

BILANCIO DI ESERCIZIO

CHIUSO AL 31.12.2023



S.I.I. S.c.p.a.

Bilancio di esercizio
chiuso al 31/12/2023

INDICE

• Organi sociali e di controllo.....	3
• Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023.....	4
• Schemi di bilancio.....	38
• Rendiconto finanziario.....	41
• Nota integrativa.....	44
• Relazione della Società di Revisione.....	83
• Relazione del Collegio Sindacale.....	87
• Indice analitico.....	92

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carlo Orsini	Presidente
Giuseppe Testa	Amministratore Delegato
Patrizia Vasta	Vice Presidente
Aldo Tei	Consigliere
Fabrizio Paganelli	Consigliere
Francesca Carcascio	Consigliere
Marcello Caprio	Consigliere
Paolo Silveri	Consigliere
Stefano Tirinzi	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Giuseppe Tranquilli	Presidente
Claudio Foscoli	Membro effettivo
Pier Paolo Baldi	Membro effettivo

ORGANISMO DIVIGILANZA

Andrea Milani	Presidente
Andrea Severini	Membro effettivo
Marcello Caprio	Membro effettivo

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2023

1. ANDAMENTO GENERALE DELLA GESTIONE

A quasi due anni dall'invasione dell'Ucraina, l'economia globale continua a risentire di un'elevata incertezza, che incide sulla volatilità dei prezzi delle materie prime e frena l'attività produttiva e il commercio internazionale. L'orientamento delle politiche monetarie, volto a contrastare l'inflazione ancora sostenuta, rimane restrittivo. Nei primi mesi di quest'anno gli indicatori disponibili segnalano un ritmo di crescita contenuta negli Stati Uniti e nel Regno Unito, mentre in Cina l'attività prende nuovo slancio dopo l'abbandono della Zero-Covid policy. Le istituzioni internazionali hanno confermato la prospettiva di un rallentamento del PIL globale per il 2023, seppure meno pronunciato di quanto stimato nell'autunno del 2022 che a sua volta scontava prezzi dell'energia elettrica molto alti. L'incertezza sulle prospettive globali poi è accentuata dalle possibili ripercussioni di episodi di dissesto bancario.

In Europa le quotazioni del gas naturale hanno registrato una diminuzione. Ha inciso l'ampio livello degli stoccaggi, le temperature miti che hanno contenuto la domanda delle famiglie, l'andamento ancora moderato dei consumi industriali. Anche i futures per le consegne nel prossimo inverno hanno segnato una netta flessione, grazie alla migliore diversificazione delle fonti di approvvigionamento conseguita dai paesi europei nei mesi scorsi. Tuttavia, la prospettiva di una ripresa della domanda asiatica, per i suoi effetti sulla disponibilità globale di gas naturale liquefatto, contribuisce a mantenere i prezzi su livelli storicamente elevati. Questa stessa prospettiva ha sospinto anche le quotazioni dei metalli industriali. Lato monetario prosegue la restrizione monetaria nelle principali economie avanzate e sono emerse tensioni sui mercati internazionali. Si intravede un rallentamento delle restrizioni soprattutto negli USA dove la Federal Reserve ha ridotto ulteriormente a 25 punti base il ritmo di aumento dei tassi di riferimento a febbraio e a marzo, portando l'intervallo obiettivo sui federal funds tra il 4,75 e il 5 per cento.

Anche in Italia si stanno manifestando le prime difficoltà. Alla fine del 2022 si è interrotta la fase di espansione dell'economia, soprattutto a causa della contrazione della spesa delle famiglie.

In tutto questo contesto la SII ha garantito piena continuità del servizio e vicinanza all'utenza senza mai disattendere la propria *mission* portando avanti il programma degli investimenti e di miglioramento degli impianti.

Le misure adottate da Società nel 2023, a tutela di tutto il personale dipendente hanno visto mantenere forme di smart working per i soggetti cosiddetti fragili e in modo alternato per tutti i lavoratori. Gli uffici commerciali, proprio perché rappresentanti il principale canale di contatto della società, garantendo i necessari presidi di sicurezza per i clienti e i lavoratori sono rimasti sempre aperti, con accesso limitato ai clienti su prenotazione. Si è spinto tanto sull'utilizzo dello "sportello a casa tua" che attraverso una videochiamata ha consentito la possibilità di un contatto visivo con gli operatori della SII.

Le *performance* economiche sono accompagnate da un performante livello degli investimenti realizzati, che al 31 dicembre 2023 ha raggiunto circa 16 milioni di euro con un superamento della pianificazione di forecast 6+6. La stabilità finanziaria acquisita grazie al contratto di finanziamento bancario a medio/lungo termine, di novembre 2020, di 20 milioni di euro, e al contratto di finanziamento

soci con Umbriadue, di 10 milioni di euro, a seguito della riorganizzazione societaria del 2020, ha garantito la necessaria provvista per fare fronte agli impegni ed agli interventi del futuro, generando, in logica di sostenibilità, stimoli e risorse per aiutare a far crescere il sistema imprenditoriale locale e migliorare i livelli occupazionali nel territorio. Il perdurare però di quotazioni dell'energia elettrica, seppur calmierate rispetto ai primi mesi dell'anno, superiori al valore corrente riconosciuto in tariffa sta generando il cumularsi di fabbisogno finanziario che potrebbe necessitare di copertura integrativa. Questo ha comportato, alla scadenza del 30 giugno e del 31 dicembre, l'attivarsi delle clausole di postergazione e subordinazione del finanziamento soci con differimento del pagamento della rata prevista. Il metodo tariffario vigente pur individuando nel costo dell'energia elettrica un onere che, con le dovute limitazioni, è assoggettato a conguaglio sconta un differimento temporale di due anni per il recupero nei limiti del cap dello schema regolatorio di appartenenza. Situazioni come queste con variazioni sensibili tra pianificazione e consuntivazione comportano inevitabilmente fabbisogno finanziario. Vanno bene gli interventi del Governo e di ARERA volti a contenere gli incrementi. Anche su questo fronte si segnala l'allentamento delle agevolazioni. In particolare, nel secondo trimestre il credito d'imposta per il maggior costo di energia elettrica a favore delle imprese non energivore è stato ridotto al 10% rispetto al precedente 35% del primo trimestre con inevitabile marcata riduzione dei ricavi per contributi in conto esercizio. A partire dal terzo trimestre è stato eliminato.

La società ha proseguito nella sua politica di attenzione verso il territorio e di tutela della risorsa idrica, sotto forma di costruzione di nuove opere del sistema idrico integrato, di manutenzione straordinaria di impianti e reti, di sostituzione ed estensione delle reti idriche e fognarie.

Si informa che nel febbraio 2023, Acea è stata vittima di un attacco hacker di tipo Ransomware, che ha impattato tutti i servizi IT Corporate. Con riferimento alle Postazioni di Lavoro della Capogruppo, è stata rilevata una compromissione limitata a poche unità, grazie alla tecnologia antimalware attiva. Parallelamente alle attività di analisi, Acea ha rafforzato le misure di sicurezza in essere e avviate le attività di recovery, tra cui il ripristino dei backup integri, che hanno portato gradualmente al ripristino delle funzionalità di tutti i sistemi e servizi. Nessuna compromissione è stata rilevata nelle Postazioni di Lavoro di Umbriadue così come nei server/repository della medesima, essendo gli stessi autonomi e separati rispetto agli asset della Capogruppo. In considerazione dell'attacco subito da Acea, Umbriadue ha effettuato degli aggiornamenti alla propria infrastruttura IT secondo le ultime release VMware rilasciate dal produttore.

2. CONDIZIONI OPERATIVE E CONTESTO

L'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato

L'ex Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Umbria (A.T.O. Umbria n°2) oggi AURI Umbria Sub Ambito 4, ai sensi e per gli effetti della Legge Galli – n. 36/1994 – e della Legge Regione Umbria 05.12.1997 n°43, ha affidato alla S.I.I. S.c.p.a. dal 01 gennaio 2002, data di sottoscrizione della Convenzione per la durata di trenta anni, la gestione del servizio idrico integrato nei 32 comuni della Provincia di Terni.

Estensione del servizio

La Società nel 2023 ha svolto, nei 32 comuni della provincia di Terni che ricadono nel sub ambito n° 4 dell'AURI Umbria, la propria attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato (captazione,

adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, collettamento fognario e depurazione dei reflui), di stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito, di manutentore delle reti e degli impianti ricevuti in dotazione, ed ha, inoltre, svolto nei confronti di soggetti terzi attività collaterali e accessorie al servizio erogato.

Il comune di San Venanzo, pur rientrando nella provincia di Terni, è aggregato all' AURI Umbria sub ambito 1.

Con la delibera di CdA di novembre 2020 di approvazione della presa in gestione degli impianti ex SIIT presenti nei comuni di Orvieto, Porano, Castel Giorgio e Castel Viscardo e la presenza nel Programma degli Interventi 2020-2023 dei lavori di adeguamento dei suddetti impianti per € 460.000. Nel corso del 2021 si è conclusa la fase di progettazione ed affidati i lavori che al 31.12.2023 sono ancora in corso. L'Ambito ha un'estensione territoriale pari a 1.953 Km² con territorio collinare per il 93% e montuoso per il 7%. Con esclusione delle aree industriali di Terni e Narni l'utilizzo del suolo è prevalentemente forestale ed agricolo.

La popolazione complessiva residente nel territorio servito ammonta a circa 220.000 abitanti.

Altri dati fisici salienti:

- rete idrica 2.600 km
- rete fognaria 1278 km
- impianti depurazione 128
- superficie 2.000 km²
- utenti serviti 121 mila
- annui di acqua erogata 12,5 Mm³

La Struttura del Servizio Idrico Integrato di Terni: Utenze e Contratti

Il numero totale di utenze attive registrate dal 2003 (anno iniziale di funzionalità del Servizio Idrico Integrato di Terni) al 31.12.2023 è variato dal dato iniziale di 109.348 a 121.177 utenze.

Anno	Numero Utenze Attive
2003	109.348
2004	110.380
2005	113.442
2006	115.957
2007	116.834
2008	118.545
2009	120.033
2010	120.965
2011	122.034
2012	123.035
2013	123.341
2014	123.193
2015	120.420
2016	122.146
2017	121.853
2018	121.527
2019	120.909

2020	120.843
2021	121.083
2022	121.474
2023	121.177

Compagnie sociale

In data 16 novembre 2020 l'Assemblea Straordinaria dei Soci, approvando la revisione dello statuto che ha previsto la modifica della *governance* industriale, ha valorizzato il ruolo di pianificazione, monitoraggio e controllo dei soci pubblici, e al contempo ha reso efficace un'operazione di riorganizzazione societaria attraverso la cessione del 15% di quote azionarie dal socio ASM Terni S.p.A. al socio Umbriadue S.c.ar.l.. La modifica ha consentito inoltre il consolidamento contabile integrale del bilancio della SII nel bilancio del Gruppo ACEA.

Pertanto il pacchetto azionario della Società, pari a n. 19.536.000 azioni, risulta ripartito tra n. 32 Comuni Soci Pubblici (51%) e n. 3 Soci Privati (49%) come indicato nella tabella sottostante.

Soci Pubblici – Comuni	Quota azionaria detenuta in %	Numero azioni (valore nominale € 1)
Acquasparta	0,06288	12.284,24
Allerona	1,01667	198.616,65
Alviano	0,47500	92.796,00
Amelia	3,00682	587.412,36
Arrone	0,81667	159.544,65
Attigliano	0,40833	79.771,35
Avigliano Umbro	0,84167	164.428,65
Baschi	1,03333	201.871,35
Calvi dell'Umbria	0,71667	140.008,65
Castel Giorgio	0,74167	144.892,65
Castel Viscardo	0,72500	141.636,00
Fabro	0,75000	146.520,00
Ferentillo	0,93333	182.335,35
Ficulle	0,85833	167.683,35
Giove	0,45000	87.912,00
Guarda	0,65833	128.611,35
Lugnano in Teverina	0,55000	107.448,00
Montecastrilli	1,25000	244.200,00
Montecchio	0,72500	141.636,00
Montefranco	0,01515	2.959,70
Montegabbione	0,67500	131.868,00
Monteleone d'Orvieto	0,50000	97.680,00
Narni	5,00606	977.983,88
Orvieto	5,81970	1.136.936,59
Otricoli	0,56667	110.704,65
Parrano	0,48333	94.423,35

Penna in Teverina	0,30000	58.608,00
Polino	0,01212	2.367,76
Porano	0,43333	84.655,35
San Gemini	0,94167	183.964,65
Stroncone	1,30000	253.968,00
Terni	18,92727	3.697.631,47
Totale	51,00000	9.963.360,00
Soci Privati	Quota azionaria detenuta in %	Numero azioni (valore nominale € 1)
ASM SpA	3,00000	586.080,00
AMAN Scpa	6,00000	1.172.160,00
Umbriadue Scarl	40,00000	7.814.400,00
Totale	49,00000	9.572.640,00

Fatti di rilievo al 31 dicembre 2023 e dopo la chiusura dell'esercizio

L'ARERA con deliberazione n°78 del 28 febbraio 2023 ha concluso approvandolo, con riferimento al biennio 2022-2023, il procedimento di verifica dell'aggiornamento degli atti che compongono lo specifico schema regolatorio, di cui all'articolo 2 della deliberazione 639/2021/R/IDR, proposto da AURI per la SII, e confermando l'incremento tariffario previsto. Nello specifico nella componente RC è stato inserito il recupero del maggior costo di fornitura di energia elettrica sostenuto nel 2022 oltre al valore previsionale del 2023.

Nel corso del mese di giugno la società è riuscita ad acquisire da Acquirente Unico i flussi per la gestione "massiva" dei Bonus relativi agli anni di competenza 2021 e 2022 e i flussi mensili dei Bonus 2023. Immediatamente sono state apportati i necessari sviluppi al CRM e verificata la correttezza dei conteggi. Come previsto dalle Delibere dell'Autorità nazionale si è proceduto al riconoscimento dei Bonus sociale e regionale del biennio 2021-2022, per un valore massimo pari a 2,245 milioni di euro (di cui € 1.455.691,17 agli utenti diretti e 789.530,06 € agli utenti indiretti). Agli utenti diretti il Bonus è stato riconosciuto in bolletta a partire dal terzo ciclo di fatturazione, iniziato nella prima settimana di Luglio; per gli utenti indiretti entro il 1 settembre è stato riconosciuto con l'emissione di assegni. Oltre ai Bonus relativi agli anni 2021 e 2022, SII sta gestendo le erogazioni dei Bonus Sociale ed Integrativo di competenza dell'anno 2023 agli utenti aventi diritto, secondo le tempistiche previste dalla DELIBERA 63/2021/R/com.

Alla data del 31 dicembre in applicazione delle clausole di subordinazione e di postergazione del finanziamento soci in essere, la società ha differito il rimborso delle rate semestrali del 30 giugno e del 31 dicembre (quota capitale e quota interessi) dandone formale comunicazione ai Soci imprenditori. Il rispetto della cascata dei pagamenti e il vincolo di destinazione di liquidità a favore del service account ha di fatto bloccato la possibilità di rimborso.

3. ATTIVITA' NORMATIVA IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO

L'evoluzione del quadro legislativo

Dal punto di vista normativo, l'assegnazione delle competenze di regolazione in materia idrica è stata affidata con la manovra Salva Italia della legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). L'ARERA è un organismo indipendente con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità in settori caratterizzati da condizioni di monopolio naturale, attraverso l'attività di regolazione e di controllo. Nel corso degli anni l'ARERA ha avviato un graduale processo di razionalizzazione ed efficientamento del sistema regolatorio, attraverso l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici.

Le principali Delibere riguardano:

1) A partire dal 1.1.2021 **Il Bonus Idrico** è diventato automatico e non più su richiesta dell'utente. Il documento per la consultazione n. 204/2020/R/COM diffuso da ARERA, avente ad oggetto la novità introdotta dal D.I. n. 124/2019, ha introdotto, dal 1 gennaio 2021, il riconoscimento automatico del bonus sociale e non più su richiesta dell'utente: fino al 2020 infatti, per ricevere i bonus per disagio economico, era necessario presentare domanda al Comune di residenza o al CAF allegando la documentazione richiesta. Con la pubblicazione della **Deliberazione 23 febbraio 2021 63/2021/R/COM "Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico"**, è sufficiente che l'utente presenti ogni anno la DSU necessaria per ottenere la certificazione dell'ISEE e, se il nucleo familiare rientra nei parametri, l'INPS invierà automaticamente le informazioni al Sistema Informativo Integrato (SII), la banca dati che contiene informazioni utili a individuare le forniture elettriche, gas e i gestori idrici competenti per territorio. Attraverso l'incrocio dei dati trasmessi dall'INPS al SII, di quelli contenuti nel SII e nelle banche dati dei gestori idrici e all'esito positivo delle verifiche di ammissibilità definite dall'Autorità, saranno automaticamente individuate le forniture dirette (individuali) da agevolare ed erogati i bonus a chi ne ha diritto. Il quadro di riferimento per l'individuazione delle forniture del servizio idrico integrato presenta maggiori criticità rispetto a quello relativo alle forniture individuali elettriche e di gas naturale. Infatti, i gestori del servizio idrico integrato non erano fino ad ora accreditati al SII, che non dispone pertanto di alcuna informazione in relazione alle forniture e alle utenze idriche: non è possibile per il SII collegare i codici fiscali dei componenti del nucleo familiare agevolabile ad una fornitura idrica, né ad un gestore del servizio. L'autorità ha ritenuto quindi indispensabile, rendendolo obbligatorio, l'accredito di ogni gestore del servizio idrico al Sistema Informativo Integrato e a tale scopo ha pubblicato la **Delibera 22 dicembre 2020 585/2020/R/com "Disposizioni in merito all'accredito dei gestori idrici al sistema informativo integrato"** e successivamente, in attuazione della Deliberazione 63/2021/r/com, ha pubblicato le Specifiche Tecniche contenute tutti i flussi informativi per la gestione del Bonus Automatico. Questo ha comportato inevitabili modifiche di gestione e parallelamente modifiche dei sistemi informatici, con un cambiamento dei flussi da SGATE a SII- Sistema Informativo Integrato (istituito presso Acquirente Unico). La nostra Società ha proceduto con l'accredito al SII ed ha provveduto con la software house per gli adeguamenti dei propri sistemi informatici alle nuove disposizioni.

Dopo l'accredito effettuato da SII al Sistema Informativo Integrato, secondo le regole e le modalità operative previste dal Regolamento di funzionamento, è stato anche sottoscritto l'Accordo con l'Autorità, in qualità di Titolare del trattamento, con cui sono disciplinati gli adempimenti posti in capo al gestore idrico, in qualità di Responsabile del trattamento dei dati personali necessari al riconoscimento automatico del bonus sociale idrico agli aventi diritto. Inoltre, sono stati completati gli adempimenti preliminari in capo al Responsabile del trattamento indicati nell'Accordo, inclusa la compilazione e trasmissione del format di DPIA messo a disposizione unitamente all'Accordo, tramite il SII.

2) Al fine di consentire la gestione delle DSU2021 in tempi ragionevoli, l'autorità ha definito una disciplina semplificata in deroga alla Delibera 63/2021. Dapprima con la **Delibera 15 marzo 2022**

106/2022/R/com (All. A) è stato previsto che il bonus idrico venisse riconosciuto a tutti i nuclei familiari che hanno beneficiato di un bonus elettrico per l'anno 2021; successivamente con **Delibera 06 dicembre 2022 651/2022/R/com**, la stessa disciplina semplificata è stata estesa anche all'anno 2022, con le stesse modalità. A partire dal mese di gennaio 2023 Acquirente Unico ha caricato i flussi attraverso il proprio portale SII (Sistema Informativo Integrato) per la gestione semplificata relativa gli anni 2021/2022. Parallelamente è iniziata la gestione a regime dei Bonus per l'anno di competenza 2023. Nel mese di Maggio, sono stati resi disponibili a SII, da parte di Acquirente Unico, i flussi per la gestione "massiva" dei Bonus relativi agli anni di competenza 2021 e 2021 e, come sopra detto, i flussi mensili dei Bonus 2023. Come previsto dalle Delibere sopra citate, si è proceduto al riconoscimento dei Bonus sociale e regionale del biennio 2021-2022, per un valore massimo pari a 2,245 milioni di euro: per gli utenti diretti col terzo ciclo di fatturazione iniziato nella prima settimana di Luglio e per gli utenti indiretti entro il 1 settembre con l'emissione degli assegni. Oltre ai Bonus relativi agli anni 2021 e 2022, SII sta gestendo le erogazioni dei Bonus Sociale ed Integrativo di competenza dell'anno 2023 agli utenti aventi diritto, secondo le tempistiche previste dalla DELIBERA 63/2021/R/com.

3) Il 28 Dicembre l'Autorità ha pubblicato la **Delibera 28 dicembre 2023 622/2023/R/com**, con la quale introduce una Revisione delle modalità di aggiornamento dei bonus sociali e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 63/2021/R/com. Arera ha rinvenuto alcune criticità applicative attinenti il riconoscimento del bonus sociale automatico. In particolare si è rilevato che l'architettura del SII e i contenuti delle Specifiche tecniche, da questo emanate, non prevedono attualmente alcune funzionalità utili per la gestione di talune fattispecie, quali:

- il riesame delle pratiche nei casi in cui la mancata erogazione della compensazione avvenga per motivi non imputabili ai clienti;
- il riconoscimento del bonus sociale idrico nei casi in cui il Gestore non si sia accreditato al SII (o non abbia completato gli adempimenti richiesti in materia di privacy);
- il riconoscimento del bonus sociale idrico a favore delle utenze diverse da quelle dirette nei casi in cui la fornitura elettrica del nucleo familiare agevolabile venga attivata, o sia classificata per uso domestico, solo successivamente al primo invio dei flussi effettuato dal SII verso il Gestore territorialmente competente;
- la quantificazione del bonus sociale idrico a favore delle utenze classificate come indirette sulla base della numerosità effettiva del nucleo familiare e non sulla base della cosiddetta numerosità standard (3 componenti) del medesimo nucleo.

Con la suddetta delibera Arera introduce alcune modifiche agli Allegati alla deliberazione 63/2021/R/com in modo tale da risolvere le criticità su esposte ed integrare la regolazione come di seguito esposto:

- in caso di mancata riscossione del bonus da parte dell'utente finale indiretto, il Gestore Idrico è tenuto a rendere nuovamente disponibile la compensazione in tutti i casi in cui il soggetto interessato ne faccia richiesta e, comunque, entro il termine di prescrizione quinquennale previsto dalla normativa attualmente vigente in materia;
- la CSEA dovrà predisporre le procedure per la restituzione (alla CSEA medesima) di eventuali importi di bonus sociale idrico indebitamente percepiti dall'utente idrico diretto e indiretto;
- il Gestore territorialmente competente non procederà alla corresponsione dell'agevolazione in tutti i casi in cui, pur in presenza dell'informazione relativa alla presenza di un POD attivo e domestico, sia in grado di accertare che l'indirizzo di abitazione del nucleo familiare ISEE sia ubicato in località/territorio non servito dalla propria rete idrica, oppure nei casi in cui al medesimo indirizzo non sia possibile associare una fornitura di tipo condominiale;
- gli obblighi informativi relativi all'attivazione e all'erogazione dei bonus dovranno essere integrati dalle informazioni relative all'ATO di riferimento.

Il provvedimento entra in vigore il 1° gennaio 2024 ed entro il 1° novembre 2024 entreranno in vigore le disposizioni riguardanti la quantificazione del bonus idrico per le utenze indirette basata sul numero effettivo dei componenti il nucleo familiare (art. 5.4) ed il secondo invio da parte del SII dei flussi funzionali all'erogazione del bonus sociale idrico nei casi in cui il POD del nucleo familiare agevolabile venga attivato o classificato come uso domestico solo successivamente al primo invio dei flussi (art. 5.5.)

4) Delibera 18 marzo 2021 111/2021/R/com “Misure urgenti in materia di servizi elettrico, gas e idrico integrato a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 nel centro Italia e in data 21 agosto 2017 nei Comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio” che dà attuazione alle recenti disposizioni normative recate dall'articolo 17 del decreto-legge n. 183 del 31 dicembre 2020, convertito con modificazioni con legge n. 21 del 26 febbraio 2021 e dispone la proroga, fino al 31 dicembre 2021, delle agevolazioni di natura tariffaria, già previste dalla deliberazione 252/2017/R/com e 429/2020/R/com, a favore delle utenze site nelle zone rosse, nelle SAE e nei MAPRE e delle utenze e forniture relative a immobili inagibili site nel Centro Italia ovvero nei comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio, interessate dagli eventi sismici del 2016 e 2017. Il legislatore, con la legge 30 dicembre 2021 n. 234 (legge di Bilancio 2022), è nuovamente intervenuto a tutela delle popolazioni colpite, prorogando fino al 31 dicembre 2022:

- le esenzioni previste a favore delle utenze e forniture site nelle “zone rosse”, istituite mediante apposita ordinanza sindacale emessa nel periodo compreso tra il 24 agosto 2016 e la data del 25 luglio 2018 (articolo 1, comma 452);
- le agevolazioni previste a favore dei titolari di utenze e forniture relative a immobili inagibili che entro il 30 aprile 2021 abbiano dichiarato, ai sensi del d.P.R. 445/00, con trasmissione agli uffici dell'Agenzia delle entrate e dell'Istituto nazionale della previdenza sociale territorialmente competenti, l'inagibilità del fabbricato, della casa di abitazione, dello studio professionale o dell'azienda o la permanenza dello stato di inagibilità già dichiarato (articolo 1, comma 453).

Con la **Delibera 12 gennaio 2023 2/2023/R/com**, viene data attuazione alle recenti disposizioni normative recate dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di Bilancio 2023) e disponendo la proroga, fino al 31 dicembre 2023, delle agevolazioni anche di natura tariffaria già previste a favore delle utenze site nelle zone rosse e delle utenze e forniture relative a immobili inagibili site nel Centro Italia ovvero nei comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio, interessate dagli eventi sismici del 2016 e 2017.

5) Delibera 14 dicembre 2021 571/2021/R/com “Avvio di procedimento per l'aggiornamento delle modalità di verifica dei dati di qualità commerciale dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica e del gas naturale e di qualità contrattuale del servizio idrico integrato”. Con questo provvedimento ARERA intende avviare un procedimento, trasversale ai diversi settori regolati, per aggiornare le procedure di verifica dei dati di qualità commerciale dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica e del gas naturale e dei dati di qualità contrattuale del servizio idrico integrato. Attraverso il DCO 572/2021/R/Com “Aggiornamento delle modalità di verifica dei dati di qualità commerciale dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica e del gas naturale e di qualità contrattuale del servizio idrico integrato” l'Autorità ritiene necessario, pertanto, superare le difformità tra i diversi settori regolati nella verifica dei dati e applicazione delle penali aggiornando in modo coerente la regolazione. Vengono pertanto posti in consultazione otto spunti, in cui, in particolare, si propone l'aggiornamento della disciplina degli esiti dell'“ulteriore controllo”, lasciando invariate sia l'effettuazione del primo controllo con procedura semplificata, sia la facoltà per

il soggetto regolato di rifiutarne gli esiti. La chiusura del Provvedimento era prevista entro Maggio 2022. Ed infatti, con la Deliberazione Arera 231/2022/R/com del 31/5/2022 si conclude il procedimento di aggiornamento delle procedure di verifica dei dati di qualità commerciale e contrattuale disponendo l'applicazione del "metodo statistico" anche nel "ulteriore controllo" ed estendendola anche al TIQV, al fine di incrementare l'efficacia dei controlli, ridurre i costi e uniformare le modalità di verifica tra i vari settori e servizi.

4) Delibera 21 dicembre 2021 610/2021/R/idr "Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 547/2019/R/idr in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni" – Con questo provvedimento si conclude il procedimento volto all'ottemperanza alle sentenze 14 giugno 2021, n. 1442, 1443 e 1448 del Tar Lombardia in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni, relativamente al servizio idrico integrato. ARERA, in ottemperanza alle suddette sentenze, dapprima con la delibera 461/2021 del 26 ottobre 2021, che ha avviato il procedimento, successivamente in stessa data con il DCO 462/2021 ed infine con la pubblicazione della Delibera 610/2021/R/idr, aggiorna gli obblighi informativi disposti dalla delibera 547/2019 a favore degli utenti finali ritenuti meritevoli di tutela rafforzata ("utenti domestici", "microimprese" e "professionisti") e definisce che i suddetti obblighi informativi siano declinati sulla base di due casistiche:

- a) fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni per i quali risulti maturata la prescrizione
- b) fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni per i quali non sia maturata la prescrizione biennale, di cui alla Legge di bilancio 2018 (Legge n. 205/17) come modificata dalla Legge di bilancio 2020 (Legge n. 160/19), per cause ostative ai sensi della disciplina primaria e generale di riferimento.

Inoltre, la Delibera, adegua le disposizioni in materia di reclami, procedure di messa in mora e contenuti minimi dei documenti di fatturazione (RQSII, REMSI e Allegato A alla delibera 586/2012).

Le disposizioni sopra elencate hanno efficacia con riferimento alle fatture emesse nel primo ciclo di fatturazione utile successivo alla data del 22 dicembre 2021 (data di pubblicazione del provvedimento), ferma restando la validità delle azioni eventualmente già messe in atto dai gestori per dare attuazione alla previsione dell'articolo 1, comma 295, della Legge di bilancio 2020 relativamente alle fatture già emesse tra il 01 gennaio 2020 e il suddetto ciclo di fatturazione.

5) Delibera 21 dicembre 2021 609/2021/R/idr "Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)". Il provvedimento aggiorna la regolazione della misura del servizio idrico integrato, mediante la declinazione di obblighi di tutela per le utenze interessate da problematiche di perdita occulta (anche tenuto conto del potenziale contributo che potrebbe derivare dall'impiego di nuovi strumenti di misura dotati di dispositivi di water smart metering), il rafforzamento dell'efficacia delle previsioni in ordine alla raccolta dei dati di misura e alle procedure per la telelettura, nonché la promozione di misure atte a consentire ai titolari di unità abitative (sottese a utenze condominiali) di disporre di dati di consumo e di informazioni individuali. Nello specifico, tra le principali novità introdotte dalla Delibera 609/2021 vi sono: l'equiparazione dell'autolettura validata alla lettura raccolta dal gestore e, di conseguenza, la valorizzazione della stessa al fine dell'assolvimento degli obblighi relativi ai tentativi di raccolta; l'eliminazione del tempo massimo per l'informazione preliminare agli utenti con misuratori non accessibili o parzialmente accessibili, dei tentativi di raccolta della misura e la possibilità di ricorrere a ulteriori forme di comunicazione all'utenza, da adottare solo qualora le modalità originariamente individuate dal TIMSII non risultino efficaci; l'assolvimento di comunicazione da parte dei gestori all'Autorità degli obblighi di registrazione dei dati di Misura, nell'ambito delle raccolte dati della Qualità Tecnica; introduzione di un codice identificativo

unico e geolocalizzato per ogni utenza contrattualizzata; obblighi informativi a carico del gestore verso le utenze indirette che dovranno essere dotate, sempre a cura del gestore, di uno strumento di calcolo di semplice utilizzo che consenta la ripartizione degli importi fatturati tra ciascuna utenza indiretta; integrazione della disciplina delle perdite occulte sia in riferimento alle modalità di calcolo, che relativamente agli obblighi informativi e alle tutele verso gli utenti; introduzione di due indicatori standard specifici (con relativi indennizzi) inerenti al servizio misura (indicatore SR: “Numero minimo di tentativi di raccolta della misura”; indicatore SP: “Tempo minimo di preavviso per i tentativi di raccolta della misura agli utenti finali dotati di misuratore non accessibile o parzialmente accessibile”); integrazione della RQTI in riferimento all’indicatore M1a al qual vengono associati due indicatori prestazionali, da utilizzare per la valutazione di affidabilità dei valori del macro-indicatore M1 due indicatori di diffusione delle tecnologie più innovative, da utilizzare a fini di monitoraggio.

In conformità a quanto previsto dalla suddetta Deliberazione, SII ha aggiornato la propria Carta Servizi e il Regolamento per la distribuzione dell’acqua potabile, con l’integrazione delle tutele previste in caso di perdite occulte e recependo gli standard specifici previsti dal TIMSII, inclusi i relativi indennizzi automatici, ancorché in vigore dal 01 gennaio 2023.

6) **La Delibera 30 dicembre 2021 639/2021/R/idr** “Criteri per l’aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato”, approva le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l’aggiornamento biennale, previsto dall’articolo 6 della deliberazione 580/2019/R/idr, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023, elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all’Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-3). I principali punti di interesse riguardano: l’approvazione da parte degli Ega, entro il 30 aprile 2022, del Programma degli Interventi, del Piano delle Opere Strategiche, del Piano Economico Finanziario e aggiornamento della Convenzione di Gestione; l’aggiornamento del tasso di inflazione per il 2021 pari allo 0,10% e per il 2022 allo 0,20%; per i Deflatori 2021/2020 è stato stabilito un valore pari a 1,005, e pari a 1,004 per i deflatori 2022/2021; per le annualità successive pari ad 1; i Criteri per l’adeguamento delle componenti tariffarie a copertura dei costi operativi connessi a finalità o fattori specifici, come ad esempio la componente *OPmis a*, che può essere rideterminata per la copertura degli oneri attesi per rendere più efficace il servizio di misura ovvero per l’erogazione (secondo condizioni non discriminatorie) di incentivi all’utenza, ove si rinverano interventi di individualizzazione della fornitura, o contrattualizzazione /affidamento di un servizio completo di misura interno ai condominî – organizzato in proprio o mediante società di contabilizzazione. Inoltre, Ai fini dell’aggiornamento del costo dell’Energia Elettrica, viene modificato il costo medio riconosciuto per l’anno 2022 pari ad euro 0,1543 e per il 2023 ad euro 0,1618. Per ciascun anno, può essere valorizzata, su motivata istanza da parte dell’EGA, una componente aggiuntiva di natura previsionale, da inserire nell’ambito della componente di costo per l’energia elettrica volta ad anticipare almeno in parte gli effetti del trend di crescita del costo dell’energia elettrica. La Delibera prevede inoltre l’aggiornamento di alcuni dei parametri necessari alla rideterminazione dei costi delle immobilizzazioni e l’aggiornamento delle componenti a conguaglio. Per quanto attiene alle modalità di quantificazione degli oneri aggiuntivi – ovvero dei minori costi operativi – conseguenti alle iniziative adottate nel 2021 per la gestione dell’emergenza da COVID-19, viene riconosciuta la componente di costo OpCOVID-19 solo per annualità 2021 e non viene riproposto il Codil (ma è concesso l’ampliamento della definizione di fatturato che a partire dal 2022 sarà comprensivo di quello derivante dall’applicazione delle componenti perequative escluse fino al 2021). Al fine di tener conto degli esiti delle vicende contenziose avviate sui primi provvedimenti regolatori adottati dall’Autorità, sono state recepite le sentenze del Consiglio di Stato relative al Metodo Tariffario Transitorio per le annualità 2012-2013, compresa la sentenza sul ricorso relativo alla RQTI (Macroindicatore M1a): in via generale è stato reso applicabile il recupero solo per le annualità 2012 e 2013 e lasciata la facoltà agli EGA di accogliere

l'istanza del gestore del SII. Inoltre, nell'ambito della Qualità Tecnica, è stato introdotto il nuovo indicatore M1a e di conseguenza modificate le classi di appartenenza e gli obiettivi. Allo scopo di garantire la necessaria coerenza tra le attività gestionali correnti e l'implementazione degli investimenti in generale, e del PNRR in particolare, ai fini del perseguimento degli obiettivi di digitalizzazione e innovazione individuati tra gli assi strategici dello stesso Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la Delibera introduce elementi importanti di novità che riguardano il Pdl e il POS, ovvero: recepiscono gli interventi finanziati dalle risorse pubbliche stanziati nell'ambito degli strumenti del Next Generation EU, anche con indicazione dello sviluppo temporale delle relative spese previste; tengono conto dell'impatto degli adeguamenti della RQTI derivanti dall'adeguamento descritto nel punto precedente. Inoltre, anche per l'anno 2022 e 2023 le *performance* saranno valutate cumulativamente (sia per la RQSI che per la RQTI).

Nell'ambito del rafforzamento delle misure di sostegno agli utenti economicamente disagiati, ARERA ha valorizzato la relativa componente (UI3) a copertura dei costi, in ragione del passaggio al meccanismo di riconoscimento automatico del bonus sociale idrico, passando, dal 01 gennaio 2022 – da 1,454 centesimi di euro/metro cubo a 1,79 centesimi di euro/metro cubo.

Altro importante punto di attenzione dell'Autorità è l'incentivazione e la Promozione dell'innovazione, attraverso l'istituzione di un Conto presso CSEA che alimenta l'apposito "Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato".

7) Arera con la Deliberazione **28 febbraio 2023 78/2023/r/idr** ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2022 e 2023, che, come da prassi era stato proposto dall'Autorità Umbra Rifiuti E Idrico (AURI) per il sub-ambito n.4. Con questo atto si conclude formalmente la verifica e l'approvazione dell'aggiornamento tariffario, previsto dalla Delibera 639/2021/R/idr.

8) Il Decreto 31 dicembre 2022 «**Criteri generali per la determinazione, da parte delle regioni, dei canoni di concessione per l'utenza di acqua pubblica**» è in vigore dal 31/12/2022.

I criteri riportati nell'Allegato A sono lo strumento mediante il quale le Regioni adegueranno i canoni di concessione di derivazione delle acque pubbliche recependoli nelle proprie discipline. L'obiettivo è quello di stabilire un sistema di prezzi regolamentati, con una disciplina omogenea sul territorio nazionale, che tenga adeguatamente conto dell'uso delle risorse ambientali e dell'inquinamento, in base a:

- principi comunitari («**chi inquina paga**») secondo cui "ogni utilizzatore della risorsa contribuisca, sulla base delle pressioni e degli impatti esercitati sulla stessa, alla copertura del costo generato", tenendo conto dei costi ambientali, dei costi della risorsa e dell'inquinamento; «**full cost recovery**»: copertura di tutti quei costi che risultano sostenibili ed efficienti; **efficienza** nell'utilizzo della risorsa: individuazione di un meccanismo di premialità-penalità mediante il quale sia incentivato l'utilizzo razionale della risorsa)

- principi generali di: **onerosità** della concessione, **proporzionalità** del canone all'entità dello sfruttamento della risorsa pubblica, **utilità economica** che il concessionario ne ricava

Per le concessioni in essere, fino al rinnovo, l'adeguamento avverrà mediante un processo di avvicinamento graduale a quanto previsto per le nuove concessioni, individuando tra i parametri previsti dal decreto "quelli maggiormente confacenti alle derivazioni in essere e quindi immediatamente applicabili"

9) **Memoria 20 marzo 2023 106/2023/l/idr**: si tratta di una Memoria dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente in merito agli atti della Commissione Europea COM(2022) 540 (Quadro per l'azione comunitaria in materia di acque) e COM(2022) 541 (Trattamento delle acque reflue urbane),

che contempla un inquadramento dello stato di recepimento del quadro comunitario nella regolazione del servizio idrico integrato, con particolare riferimento alla disciplina della **qualità tecnica**, per la quale vengono fornite anche evidenze in merito alle performance raggiunte sul territorio. Inoltre, fornisce una disamina del trend degli investimenti, sia in termini assoluti che di obiettivi prefissati, anche alla luce dei possibili sviluppi in esito all'attribuzione dei finanziamenti della linea di investimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Si tratta sostanzialmente di un contributo da parte dell'Autorità nazionale, relativo alla proposta di revisione della Direttiva Quadro sulle Acque, della Direttiva Acque sotterranee e della Direttiva Standard qualità ambientale nel settore della politica delle acque, nel contesto del più generale Piano di azione "Inquinamento zero" ("Zero pollution"), presentato dalla Commissione Europea lo scorso 26 ottobre 2022. Il Documento contiene una dettagliata analisi della proposta della Commissione Europea per la rifusione della Direttiva Acque Reflue, corredata da proposte finalizzate a minimizzare i possibili impatti negativi di alcune specifiche previsioni in ambito nazionale e laddove possibile, le valutazioni sono corredate da una stima dei costi associati.

10) Una importante novità è l'entrata in vigore il 21/03/2023 del Decreto Legislativo 23 febbraio 2023, n.18 "Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano".

Tale decreto abroga definitivamente il DL.vo 31/01 e comporta sostanziali novità per i gestori idrici, tra cui le principali riguardano nuovi limiti per i parametri analitici già oggetto della precedente normativa e l'introduzione di nuovi parametri finora mai monitorati e che dovranno essere applicati obbligatoriamente entro il 12 gennaio 2026. Questo comporta la definizione di nuovi costi sia in termini di investimenti (capex) che per l'acquisto di nuova strumentazione, di nuovi reagenti e l'accreditamento delle prove (opex).

Un'altra sostanziale attività riguarda l'obbligo dell'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) che dovranno essere completati, per tutte le Zone di Fornitura (WSZ) gestite dalla SII, entro il 12 gennaio 2029. Per tale attività saranno da attribuire i costi legati agli investimenti necessari per attuare le azioni di mitigazione dei rischi individuati, per i controlli e per i monitoraggi.

Si tratta di costi emergenti che sono in fase di quantificazione.

11) Delibera 19 maggio 2023 216/2023/R/com - Disposizioni urgenti in materia di servizi elettrico, gas, idrico e del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, nei territori colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di maggio 2023 .

Con questo provvedimento l'Autorità dispone, nei confronti delle popolazioni dei territori colpiti dai suddetti eventi:

- a) la sospensione dei termini di pagamento delle fatture emesse o da emettere ovvero degli avvisi di pagamento con scadenza a partire dal 1 maggio 2023, comprese le eventuali fatture relative ai corrispettivi previsti per l'allacciamento, l'attivazione, la disattivazione, la voltura o il subentro;
- b) al fine di garantire la fruizione dei servizi essenziali nelle aree colpite, che non si applichi la disciplina delle sospensioni per morosità, anche nel caso di morosità verificatesi precedentemente alla data del 1 maggio 2023.

Con successiva **Delibera 13 giugno 2023 267/2023/R/com**, Arera disciplina le modalità di sospensione dei pagamenti per le forniture di energia elettrica, gas, nonché per le utenze del servizio idrico integrato e del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, site nei Comuni di cui all'allegato 1 al decreto-legge 61/23, colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 1 maggio. La deliberazione dispone inoltre le misure di anticipazione per gli esercenti l'attività di vendita, i gestori del SII e del servizio integrato di gestione dei rifiuti.

- 12) La **Delibera 30 maggio 2023 239/2023/R/idr - Aggiornamento della componente perequativa UI4 volta all'alimentazione e alla copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche, di cui all'articolo 58 della legge 28 dicembre 2015, n. 221** dispone l'aggiornamento, a decorrere dal 1 luglio 2023, della componente perequativa UI4 volta all'alimentazione e alla copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'articolo 58 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, portandola a 0,0 centesimi di euro/metro cubo.
- 13) **Dlgs 18/2023 sulle Acque Potabili**, "Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano", in vigore dal 21 marzo 2023, che abroga definitivamente il DL.vo 31/01. Sono previste scadenze differenziate per i vari adempimenti.

Obiettivi primari sono: la protezione della salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque destinate al consumo umano assicurando che le acque siano salubri e pulite fino al miglioramento dell'accesso alle acque destinate al consumo umano.

Tra le importanti novità per i gestori idrici, ci sono nuovi limiti per i parametri analitici già oggetto della precedente normativa e l'introduzione di nuovi parametri finora mai monitorati e che dovranno essere applicati obbligatoriamente entro il 12 gennaio 2026. Questo comporta la definizione di nuovi costi sia in termini di investimenti (capex) che per l'acquisto di nuova strumentazione, di nuovi reagenti e l'accreditamento delle prove (opex).

Un'altra sostanziale attività riguarda l'obbligo dell'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) che dovranno essere completati, per tutte le Zone di Fornitura (WSZ) gestite dalla SII, entro il 12 gennaio 2029. Per tale attività saranno da attribuire i costi legati agli investimenti necessari per attuare le azioni di mitigazione dei rischi individuati, per i controlli e per i monitoraggi.

Si tratta di costi emergenti che sono in fase di quantificazione.

14) Con **Deliberazione 639/2023/R/idr del 28 Dicembre 2023**, l'Autorità ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4). L'MTI-4 prevede quindi una maggiore durata: avrà infatti la **durata di 6 anni**, con aggiornamenti biennali per garantire una programmazione adeguata degli investimenti data la progressiva inclusione delle fonti di approvvigionamento e prevedendo un aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035. Il nuovo metodo tariffario potrà recepire gli adeguamenti nei costi del servizio derivanti dalla revisione degli standard di qualità tecnica. I due sistemi di regolazione (qualità tecnica e tariffa) intensificano l'interdipendenza con effetti reciproci nella pianificazione e nella costruzione del VRG. Inoltre nel nuovo metodo sono valorizzati ed incentivati gli interventi per la sostenibilità energetica e ambientale. La tariffa introduce meccanismi incentivanti per il risparmio energetico e per l'utilizzo di fonti rinnovabili.

Tra i maggiori elementi di novità troviamo:

- un aggiornamento della componente a copertura del costo dell'energia elettrica, negli ultimi anni oggetto di evidenti oscillazioni: il riconoscimento in tariffa del costo per l'acquisto di energia elettrica sostenuto nell'anno a-2 (ovvero nell'ultimo anno per cui si dispone di un bilancio approvato) nell'ambito di una formula che valorizza anche l'autoproduzione (a condizione che i costi di produzione associati, ivi compresi quelli di capitale, non trovino copertura in altre componenti tariffarie) e gli sforzi del gestore per il contenimento dei consumi a parità di condizioni impiantistiche e di perimetro; viene tuttavia specificato che tale valore è da considerarsi come massimo essendo comunque possibile [...] quantificare un valore inferiore, al fine di anticipare almeno in parte gli effetti del possibile trend di diminuzione del costo dell'energia elettrica; in sede di conguaglio il metodo prevede (tranne che per gli anni 2024 e 2025 in cui è confermato il meccanismo basato sul "costo medio di settore") un benchmark di riferimento basato su un mix teorico di acquisto (per il 2026: 70% su prezzo variabile e 30% su fisso; per gli anni successivi è previsto un eventuale aggiornamento dei pesi); è prevista una franchigia del 15% in aggiunta a tale benchmark (superato tale valore eventuali costi aggiuntivi

rimangono in capo al gestore), mentre eventuali efficienze di costo sono ripartite tra gestore e sistema (sharing del 50%);

- Per la sostenibilità energetica e ambientale, inoltre, il metodo prevede anche un primo impiego delle risorse del Fondo per la promozione dell'innovazione (istituito presso CSEA) per premiare il riutilizzo delle acque reflue depurate e la riduzione delle quantità di energia elettrica acquistata.

- Introduzione di un nuovo caso di esclusione dall'aggiornamento tariffario: a partire dal 2026, sono esclusi i gestori per i quali si rinvergono ritardi e carenze nell'implementazione dei piani già comunicati ad Arera per il superamento della mancanza dei prerequisiti della RQTI (del 639/23 art. 9.7).

- Opnew - Acque meteoriche e costi emergenti per nuove normative (art.19.3): come già indicato in MTI3 viene mantenuta - nella definizione di SII -l'inclusione delle attività relative alla raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano, incluse la pulizia e la manutenzione delle caditoie stradali; viene previsto che, ai fini della determinazione dei corrispettivi, dette attività, laddove non già incluse nel SII alla data di pubblicazione del provvedimento, possono essere considerate tra le "attività non idriche che utilizzano anche infrastrutture del servizio idrico integrato". A tal proposito (e a differenza di MTI3) Arera inserisce - tra i cambiamenti sistematici rilevanti ai fini della definizione degli Opextel, la nuova attività di gestione delle acque meteoriche o il potenziamento della medesima, nonché attività aggiuntive richieste dall'entrata in vigore di nuove normative.

- OpexQt e OPEXQc (artt. 19.8 e 19.9 MTI-4) Possono essere inclusi, oltre ai costi per gli adeguamenti nei limiti di quanto rendicontato o individuato ai fini della determinazione tariffaria, anche oneri aggiuntivi se nelle più recenti valutazioni in sede di applicazione del meccanismo incentivante sono state attribuite penali (e nel limite delle stesse) e,esclusivamente per gli OpexQT, oneri aggiuntivi relativi ai nuovi obiettivi di QT (Del. 637/2023), solo ove il gestore si collochi in una delle classi del macro-indicatore di riferimento a cui sia associato l'obiettivo di miglioramento. Relativamente alle penali, Arera ne prevede l'inserimento a decurtazione dei costi riconosciuti in RcALTRO nel caso di peggioramento dello stato di efficienza degli stadi I e II (livello base) della RQSII e agli Stadi I e III (classe A livello base ed avanzato) della RQTI (art.28.1 lett m) MTI-4)

- Meccanismi incentivanti per la promozione della sostenibilità energetica e ambientale (art.37 MTI-4). Il potenziamento di tali misure, già proposto in consultazione, attribuisce premi in caso di conseguimento di obiettivi individuati con riferimento ai seguenti indicatori:

RIU – Quota dei volumi depurati destinabili al riutilizzo ma non destinati a tale finalità;

ENE – quantità di energia elettrica acquistata (per il quale viene adottato un target inferiore - pari al 5%- a quello inizialmente proposto).

Tali meccanismi saranno applicati a partire dal 2025 in base al livello di partenza 2023 di ciascun gestore.

15) Qualità Tecnica (deliberazione 917/2017/R/idr e successive modifiche e integrazioni). Il 28 Dicembre 2023 è stata pubblicata la Deliberazione ARERA 637/23 di aggiornamento della regolazione della qualità tecnica del SII, le modifiche principali alla Deliberazione 927/17 sono in merito a:

- Raccolta dati e applicazione meccanismo incentivante: a partire dall'anno 2024, gli obiettivi di qualità tecnica (e contrattuale) sono stabilmente valutati in maniera cumulativa su base biennale. Conseguentemente, ai fini dell'applicazione dei fattori premiali (di penalizzazione), costituisce elemento di valutazione il livello raggiunto cumulativamente al termine dell'anno dispari per ciascuno dei macro-indicatori applicati. La trasmissione dei dati è, invece, annuale.

- Sia per la qualità tecnica che contrattuale viene previsto un tetto alla premialità rapportato al 15% del VRG (artt. 3.5 per la QC e 1.55 all.A per la QT). La raccolta dati avverrà annualmente e nell'ambito di quella afferente la QT sarà contenuta la raccolta TIMSII.

- Modifiche alle modalità di trasmissione dei dati da parte degli EGA ad ARERA e di asseverazione dei dati: entro la fine di Aprile dovrà essere inviato un archivio contenente il file per la

raccolta dati RQTI - monitoraggio con annessa documentazione a supporto. Dal 2026 (e successivamente a cadenze biennali) tale archivio dovrà essere verificato da un pool di EGA, successivamente definito dall'Autorità, che include quello competente territorialmente per la gestione in considerazione (referaggio). La mancata asseverazione dell'archivio, anche parziale, dovrà essere motivata e costituirà causa di esclusione dal meccanismo incentivante per gli eventuali macro-indicatori interessati.

- Introduzione del Macro-indicatore M0 – Resilienza idrica (art.5-bis all.). Come già previsto in consultazione M0 si comporrà di 2 indicatori semplici: M0a (Resilienza idrica a livello di gestione del SII) ed M0b (Resilienza idrica a livello sovraordinato) che include nel calcolo dati di competenza oltre che del SII di altri Enti per i quali dovrà essere avviata una interlocuzione con gli stessi.
- Modifiche specifiche ai macroindicatori da M1 ad M6 e relativi indicatori semplici, in merito a obiettivi, classi e modalità di calcolo.

4. PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

L'andamento della Società, sotto il profilo economico e patrimoniale, è evidenziato dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale, di seguito si riportano in sintesi i principali dati dello stato patrimoniale e del conto economico riclassificato, confrontati con quelli dell'esercizio precedente e le relative considerazioni.

SINTESI DATI ECONOMICI

Il bilancio al 31 dicembre 2023, si chiude in utile per € 1.105.201 a fronte di un risultato prima delle imposte di € 1.282.970 e dopo avere effettuato ammortamenti e accantonamenti a fondo svalutazione crediti per complessivi € 11.610.800.

Il risultato economico trova conferma nel conto economico così riassunto:

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2023

	2023	2022
Ricavi da servizi	46.396.775	49.219.261
Ricavi e proventi diversi	3.974.455	7.177.634
Valore della produzione	50.371.230	56.396.895
Costi di produzione	-35.313.169	-42.263.036
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	15.058.061	14.133.859
Accantonamenti ammortamenti e svalutazioni	-11.610.800	-11.681.801
Margine Operativo (EBIT)	3.447.261	2.452.058
Proventi e oneri finanziari	-2.164.291	-1.594.970
Risultato Ante-Imposte (PBT)	1.282.970	857.088
Imposte sul reddito d'esercizio	-177.769	-46.159
Utile/Perdita d'Esercizio	1.105.201	810.929

INDICI	2023	2022
ROE	3,05%	2,26%

ROI	4,30%	3,08%
ROS	7,02%	4,66%
EBIT MARGIN	6,84%	4,35%
EBITDA MARGIN	29,89%	25,06%

Tra i costi della produzione la voce più rilevante è rappresentata dalla componente costi per servizi per € 27.546.006 al cui interno sono compresi i corrispettivi riconosciuti ai Soci per € 13.431.334 per le prestazioni di servizi da questi direttamente effettuate, per € 9.858.951 per costi di energia elettrica. Gli acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano ad € 785.648 mentre sono stati registrati oneri diversi di gestione per € 1.772.792. Il costo per godimento dei beni di terzi ha comportato un impegno complessivo di € 2.955.793. Il costo del personale ammonta complessivamente ad € 2.252.930 e il saldo degli oneri e proventi finanziari, negativo per € 2.164.291.

SINTESI DATI PATRIMONIALI

I principali dati patrimoniali e finanziari della società possono essere sintetizzati nel seguente prospetto:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31/12/2023	31/12/2022
Impieghi		
Crediti commerciali	25.688.514	33.424.580
Altre attività a breve	1.377.318	4.033.444
Attività correnti	27.065.832	37.458.024
Debiti commerciali	-15.386.522	-16.459.805
Altre passività a breve	-32.173.454	-36.635.406
Passività correnti	-47.559.976	-53.095.211
Capitale circolante netto	-20.494.143	-15.637.187
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	100.813.048	94.637.309
Immobilizzazioni finanziarie nette	1.079.551	1.701.685
Totale attività immobilizzate	101.892.599	96.338.994
Capitale investito	81.398.456	80.701.807
Fondo TFR e altri fondi	-1.151.971	-1.185.269
Capitale investito netto	80.246.485	79.516.538
Fonti		
Debiti verso banche e altri finanziatori a breve	5.278.264	5.093.910
Debiti verso banche e altri finanziatori a medio-lungo	14.598.520	19.777.014
Debiti verso Soci a breve	6.199.758	2.516.802
Debiti verso Soci a medio-lungo	20.567.181	23.168.746
Mezzi di terzi	46.643.723	50.556.472
Disponibilità liquide	-3.777.726	-7.796.808
Posizione finanziaria netta	42.865.997	42.759.664
Capitale sociale e riserve	36.275.286	35.945.945
Utile/perdita d'esercizio	1.105.201	810.929
Patrimonio netto	37.380.487	36.756.874

Totale fonti	80.246.485	79.516.538
LEVERAGE - (MFT/CIN)	58,13%	63,58%
INDEBITAMENTO - (MT/(MP+MT))	71,84%	74,04%
COPERTURA IMMOBILIZZAZIONI II - ((MP+PC)/AFN)	72,33%	83,96%
MARGINE STRUTTURA II - (MP+PC-AFN)	- 28.194.440	- 15.451.091
LIQUIDITA' - ((LI+LD)/PCORR)	58,37%	77,77%
RICORSO CAPITALE TERZI - (MT/MP)	2,55	2,85
PASSIVO CORRENTE - (PCORR)	52.838.240	58.189.121
ATTIVO CORRENTE - (AC)	27.065.832	37.458.024
ATTIVO IMMOBILIZZATO	101.892.599	96.338.994
INDICE DISPONIBILITA' - (AC/PCORR)	51,22%	64,37%
GRADO DI CAPITALIZZAZIONE - (CP/CT)	39,20%	35,06%
CCNF	- 25.772.408	- 20.731.097
PFN	42.865.997	42.759.664

Gli indici e margini finanziari presentano una situazione finanziario con fonti di lungo periodo che in parte coprono il fabbisogno degli investimenti. Il margine di struttura è di 28 M € e il grado di copertura delle immobilizzazioni è del 72%. Tale risultato è stato possibile alla luce della riorganizzazione societaria e del debito, che tra l'altro ha portato alla messa a disposizione di due linee di finanziamento di lungo periodo, bancaria per 20 M € e del socio Umbriadue per 10 M €, interamente erogato a tassi più favorevoli di quelli previgenti. Il trend conferma quanto già evidenziato nel precedente esercizio ovvero un lento e costante indebolimento connesso al rimborso delle fonti a lungo segnalando un assottigliarsi della solidità patrimoniale. È costantemente monitorato dalla società il costo della fornitura di energia elettrica che come nel 2022 anche nel 2023, seppur di portata inferiore, ha avuto un rilevante impatto finanziario.

RAPPORTI CON LE "CORRELATE"

La SII è una società consortile per azioni il cui capitale risulta così ripartito:

- Comuni dell'ATO: 51%;
- ASM TERNI S.p.A.: 3%;
- AMAN s.c.p.a.: 6%;
- Umbriadue s.c.a r.l.: 40%.

Nel corso del 2020 vi è stata la cessione del 15% delle azioni da ASM a Umbriadue. L'operazione è stato un tassello importante del perfezionamento della più ampia operazione di riorganizzazione societaria fondata sulla modifica dello statuto tale da consentire ad Acea SpA di consolidare il bilancio della SII. A seguire, nel mese di giugno 2021 vi è stata una cessione di credito del finanziamento Socio ASM del 2013 da ASM ad Umbriadue per € 5.297.629 in coerenza della nuova modulazione delle quote di partecipazione azionaria dei soci imprenditori. A questo si è accompagnato il mantenimento dei flussi finanziari e reddituali verso le Società a fronte delle prestazioni richieste e necessarie per l'espletamento delle attività istituzionali affidate alla Società assicurando la stabilità di distribuzione del valore nel territorio di riferimento.

Proprio in virtù della sua natura consortile la società ha rapporti contrattuali con le imprese consorziate attraverso le quali svolge concretamente i servizi. Le attività di gestione del servizio idrico integrato e di realizzazione degli interventi previsti nel Piano di ambito che sono state affidate dall'AURI alla società SII vengono, infatti, attuate, in misura prevalente, non direttamente dalla SII ma attraverso

i suoi soci, che agiscono, in attuazione del regolamento consortile e degli specifici accordi contrattuali, ognuno in un determinato segmento del servizio e/o in un determinato ambito territoriale, come braccio operativo della SII medesima, secondo la modalità operativa tipica della società consortile.

In relazione invece ai Comuni soci, la SII, anche per conto di questi, è titolare dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, ed è l'unica parte contrattuale nei confronti degli utenti e dei clienti finali e, in quanto tale, l'unica destinataria dei proventi derivanti dalla tariffa e di ogni altra forma di ricavo previsto nel piano economico-finanziario o, comunque, realizzato in esecuzione della gestione del servizio idrico integrato. L'atto che regola i rapporti con l'Autorità è la convenzione di affidamento che vincola la SII a garantire il mantenimento nello stato di conservazione dei beni ricevuti in concessione e agli investimenti in nuovi impianti per il servizio idrico, di depurazione e fognatura. I nuovi impianti realizzati verranno riconsegnati all'Autorità al termine della concessione ad un prezzo pari al valore non ammortizzato dei costi sostenuti per la costruzione.

Di seguito si rappresentano i saldi patrimoniali verso i Soci operatori e le consistenze economiche alla data del 31/12/2023.

CREDITO VERSO SOCI OPERATORI

ASM TERNI SPA	4.177
UMBRIADUE SCARL	6.581
TOTALE	10.758

RICAVI VERSO SOCI OPERATORI

ASM TERNI SPA	4.177
UMBRIADUE SCARL	17.228
TOTALE	21.405

DEBITO VERSO SOCI OPERATORI PER FINANZIAMENTO

ASM TERNI SPA	852.676
UMBRIADUE SCARL	24.295.630
AMAN SCPA	1.618.633
TOTALE	26.766.939

DEBITO VERSO SOCI OPERATORI

ASM TERNI SPA	3.838.186
UMBRIADUE SCARL	6.628.420
AMAN SCPA	1.655.526
TOTALE	12.122.132

COSTI PER CONTRATTO AFFIDAMENTO SOCI

ASM TERNI SPA	6.317.289
UMBRIADUE SCARL	5.200.000
AMAN SCPA	1.710.000
TOTALE	13.227.289

COSTI PER ALTRE PRESTAZIONI SOCI

ASM TERNI SPA	596.053
UMBRIADUE SCARL	715.399
AMAN SCPA	318.070
TOTALE	1.629.522

ONERI FINANZIARI VERSO SOCI

ASM TERNI SPA	41.140
UMBRIADUE SCARL	962.154
AMAN SCPA	88.538
TOTALE	1.091.833

5. INVESTIMENTI

L'ammodernamento ed il potenziamento delle infrastrutture e degli impianti eseguiti e/o pianificati per risolvere le criticità dovute alla vetustà degli stessi, con particolare rilievo in alcune aree del territorio, rappresentano uno degli aspetti più qualificanti ed impegnativi delle attività della Società.

Gli interventi sono realizzati nel rispetto del piano di committenza approvato dal cda nella seduta del 19 dicembre 2022, in linea col Programma degli Interventi, approvato da AURI in data 25 ottobre 2022 con deliberazione n° 12 come meglio specificato a seguire.

Lo strumento del piano di committenza, ancorché non obbligatorio per società come la SII, è stato adottato in regime di auto vincolo al fine di razionalizzare la pianificazione dei fabbisogni di beni, servizi e lavori, nonché le modalità e tempistiche di approvvigionamento.

Nel corso del 2023 sono stati avviati o sono in fase di realizzazione/completamento interventi per complessivi circa 15.95 milioni di euro di cui i principali sono:

- Esecuzione prove di portata su pozzi siti nel comune di Scheggino (rif. progetto per il "Completamento funzionale Acquedotto Scheggino Terria");
- Interventi adeguamento fosse biologiche (Arrone loc. Buonacquisto);
- Interventi di adeguamento sicurezza dei luoghi di lavoro su vari siti;
- Adeguamento scarichi a cielo aperto nel comune di Montecastrilli località Farnetta Nord, Castel Todino e Collesecco;
- Realizzazione di un impianto di cogenerazione alimentato a biogas e di adeguamento della vasca di prima pioggia ed ammodernamento del digestore presso il depuratore di Terni 1;
- FSC 2014/2020 – Ricerca e contenimento delle perdite in rete acquedottistica nei territori del sub-ambito 4 – affidamento lavori da eseguire nei comuni di Terni, Narni e Amelia;
- Piano Sostituzione contatori;
- Perforazione nuovo pozzo Castel Giorgio – lavori di collegamento agli impianti esistenti;
- Sostituzione rete idrica a causa di perdite diffuse (varie località);
- Sostituzione rete idrica per limitare interruzione del servizio (varie località);
- Interventi di adeguamento scaricatori di piena;
- Intervento di ottimizzazione processo depuratore Generale di Orvieto (installazione 2° centrifuga)
- Manutenzione Straordinaria Impianti Acquedotto (serbatoi, centrali, invasi, impianti di potabilizzazione e captazioni (pozzi e sorgenti);
- Lavori di adeguamento impianti elettrici e telecontrollo;
- Nuovi investimenti rete ed impianti fognari;

- Manutenzione apparecchiature TLC – Apparati per monitoraggio qualitativo – Ricambistica elettropompe – verifiche impiantistiche;
- Riordino e miglioramento del sistema di raccolta e trattamento dei reflui. Realizzazione del nuovo depuratore a servizio del Comune di Otricoli;
- Revamping ed efficientamento energetico stazione di pompaggio Argentello nel comune di Narni (2° stralcio);
- Ultimazione Interventi di adeguamento degli impianti idrici a servizio del comune di Porano;
- Ficulle ultimazione lavori per il completamento e l'adeguamento del sistema acquedottistico (sistema pozzi Bissa – serb. Olevole / San Cristoforo);
- Intervento di adeguamento del depuratore a servizio della frazione di Poggio di Otricoli;
- Ultimazione lavori di installazione di un impianto automatico di potabilizzazione dell'acqua emunta dal nuovo pozzo compreso il pretrattamento dei reflui presso il sollevamento Monterone di Otricoli;
- Interventi adeguamento alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione AIA presso il depuratore di Terni 1;
- Interventi di ottimizzazione energetica impianto depurazione Amelia Patocchi;
- Esecuzione azioni di miglioramento a breve termine previsti nel P.S.A. del comune di Orvieto;
- Interventi di ottimizzazione energetica impianti di depurazione presso i Comuni di Montecastrilli Voc. Fiano, Comune di Terni Loc. Papigno, Comune di Avigliano Umbro Loc. Scarseto ed Orvieto dep. Generale (efficientamento comparto ossidazione);
- Ultimazione intervento di installazione strumenti di misura in continuo del parametro fluoruri e nitrati su vari siti idrici ed autocampionatori automatici su vari impianti di depurazione. > 2000 a.e. (interventi da realizzare con gli accantonamenti Q.T. macroindicatore M3-M6);
- installazione di sistemi di sorveglianza e telecontrollo per contrastare eventi di effrazione;
- consolidamento della parete prospiciente la sorgente Terria nel comune di Ferentillo;

La pianificazione da budget, a seguito della rimodulazione eseguita nel corso dell'anno prevedeva un valore complessivo programmato di 15.7 milioni di euro. L'avanzamento raggiunto al 31/12/2023 è di 15.95 milioni di euro con uno scostamento in positivo di 0.25 M€.

Tra le differenze più significative si segnala un maggior avanzamento per gli interventi di manutenzione straordinaria reparto fognatura e depurazione (+0.37 M€), lavori di "Ricerca e contenimento delle perdite nei comuni di Terni, Narni ed Amelia" (+0.12 M€), piano sostituzione contatori (+0.3 M€), implementazione sistemi informativi (+0.16 M€), interventi adeguamento scaricatori di piena (+0.08 M€), interventi manutenzione impianti idrici (+0.46 M€).

In negativo invece si segnala un minor avanzamento per i nuovi investimenti reti ed impianti fognari (-0.25 M€), tutela risorsa idrica (-0.24 M€), nuovo depuratore e collettamento fognario del comune di Otricoli (-0.62 M€), adeguamento depuratore Poggio di Otricoli (-0.13 M€).

Per il comparto fognatura e depurazione, si segnala in particolare per i lavori di "Realizzazione del nuovo depuratore e collettamento fognario a servizio del Comune di Otricoli" un ritardo rispetto alla pianificazione a seguito di un ricorso sulla procedura espropriativa, risolto poi favorevolmente a favore della SII; i lavori, avviati nel mese di gennaio, sono attualmente in corso e si prevede l'ultimazione entro il mese di giugno 2024.

OPERE COFINANZIATE

Investimenti finanziati con fondi PNRR

Con il Decreto n. 262 del 9 agosto 2023 il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha individuato, tra le proposte progettuali ammissibili a finanziamento nell'ambito delle risorse relative

all'Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR, l'intervento per l'"Adeguamento scarichi sul suolo e realizzazione nuovo depuratore nel Comune di Otricoli" per un importo di € 1.878.030. Anche se ancora in attesa della stipula del corrispondente Accordo di Programma tra MASE, Regione Umbria ed AURI la SII ha dato corso all'esecuzione dei lavori che, affidati al socio Umbriadue, dovrebbero concludersi nel mese di giugno 2024.

Investimenti cofinanziati con fondi PAR-FSC 2014-2020

È in corso l'intervento "Ricerca e contenimento delle perdite in rete acquedottistica nei territori del subambito 4" (Codice: DGSTA_22_0006), finanziato per un importo di € 1.134.157, relativo alla realizzazione di un secondo stralcio del progetto per la ricerca ed il contenimento delle perdite idriche nei comuni di Terni (nei quartieri Gabelletta, Rivo e Campitello) Amelia, e Narni. Conclusa la prima fase relativa alle attività di ingegneria e distrettualizzazione dei comuni di Narni e Amelia, nei quali è stata anche avviata l'attività di riparazione perdite e bonifica delle condotte ammalorate, i lavori - affidati al socio Umbriadue ed iniziati a fine febbraio - proseguono con la distrettualizzazione nel comune di Terni. La conclusione è prevista entro la metà del 2024.

Rispettivamente in data 28 agosto e 8 novembre è stata richiesta l'erogazione del saldo del contributo concesso per gli interventi ultimati "Realizzazione adduzione per l'agglomerato di Ficulle" (Codice: DGSTA_22_0007) e "Realizzazione fognatura e nuovo depuratore per l'agglomerato di Ficulle" (Codice: DGSTA_22_0377). È in corso di predisposizione la documentazione da allegare all'analoga richiesta per l'intervento "Realizzazione nuovo depuratore per l'agglomerato di Calvi dell'Umbria", (Codice DGSTA_22_0378).

Investimenti cofinanziati con fondi Emergenza Idrica 2022

In data 08.08.2023 è stata emessa da AURI la Determinazione n. 262 di liquidazione del contributo concesso (rif. ODCPC n. 909 del 28.07.2022 "Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nel territorio della Regione Umbria") alla SII, di € 1.263.012,35 complessivi, per la realizzazione degli interventi e delle misure più urgenti finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico conclamatasi nel corso del 2022.

Gli interventi in questione hanno riguardato la realizzazione del "Miglioramento dello sfruttamento del pozzo di Selvoline, nel comune di Giove, tramite collegamento del pozzo con impianti esistenti" e del "Nuovo pozzo e relative opere di canalizzazione in loc. Montuolo nel comune di Castel Giorgio", oltre che il "Servizio ausiliario di approvvigionamento con autobotti per far fronte alla crisi idrica e alla necessità di miscelazione (problematica fluoruri) presso l'impianto idrico di Montuolo".

Con Determinazione n. 174 del 15/05/2023 l'AURI, nell'approvare le relazioni acclaranti e la relativa spesa sostenuta per i suddetti interventi di E.I. 2022, ha rilevato - a fronte del contributo inizialmente concesso di € 1.490.102,20 - una economia di € 227'089,85 che ha destinato al finanziamento dell'intervento denominato "Realizzazione condotta idrica tra il nuovo pozzo ed il serbatoio di Montuolo nel comune di Castel Giorgio". I relativi lavori, affidati al socio Umbriadue e iniziati nel mese di luglio, sono stati conclusi a fine novembre mentre la messa in esercizio è prevista per i primi mesi del 2024.

Investimenti cofinanziati con APQ (Accordo Programma Quadro)

Con la sottoscrizione, in data 27.12.2022, di un Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e Regione Umbria è stato riconosciuto un contributo di € 673.614,46 (a valere sul "fondo per interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché

di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi, ex art. 1, comma 513, della Legge 20.12.2021, n. 234”) per la realizzazione dell’intervento “Dismissione impianto di fitodepurazione denominato Poggetto nel Comune di Alviano e realizzazione nuovo depuratore, sollevamenti e annessi collettamenti”.

Successivamente, in considerazione del fatto che il Comune ha ricevuto dallo stesso MASE un finanziamento per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza del dissesto idrogeologico del centro storico e per il consolidamento del versante che interessa l’attuale impianto e i relativi collettamenti fognari, è stato deciso - di concerto con l’amministrazione comunale e l’AURI e con il nulla osta del Ministero - di realizzare il nuovo impianto nella stessa area del vecchio. Per tale ragione il progetto esecutivo dell’intervento è in fase di revisione mentre la conclusione dei lavori è prevista per il mese di dicembre 2024.

QUALITA' TECNICA

Con la Delibera 17 ottobre 2023 477/2023/R/idr ARERA ha reso note le risultanze del meccanismo incentivante legato alla Qualità Tecnica relativamente al biennio 2020-2021.

SII scpa ha ricevuto unicamente premialità per il raggiungimento degli obiettivi per i macroindicatori nel biennio precedente.

In particolare:

- per l’M1 è stata ricevuta una premialità di “Stadio II (livello base classi diverse da A)” pari ad € 470.432 essendo nel 2019 in classe D ed avendo raggiunto l’obiettivo permanendo in classe D;
 - per l’M2 è stata ricevuta una premialità di “Stadio I (livello base classi A)” pari ad € 90.914 essendo nel 2019 il SII in classe A ed avendo raggiunto l’obiettivo del mantenimento della classe;
 - per l’M3 è stata ricevuta una premialità di “Stadio II” pari ad € 157.842 essendo nel 2019 il SII in classe C ed avendo raggiunto l’obiettivo di miglioramento con salto in classe A nel 2021;
 - per l’M5 è stata ricevuta una premialità di “Stadio II” pari ad € 202.031 essendo nel 2019 il SII in classe D ed avendo raggiunto l’obiettivo di miglioramento con salto in classe A nel 2020 e nel 2021, la SII inoltre si è classificata per tale macroindicatore come gestore che ha ottenuto il miglioramento più ampio a livello nazionale ottenendo così anche una premialità di “Stadio IV (Livello avanzato per prime/ultime 3 posizioni in termini di miglioramento/peggioramento per ogni macroindicatore Classi diverse da A)” pari ad € 413.926;
 - per l’M6 è stata ricevuta una premialità di “Stadio II” pari ad € 265.472 essendo nel 2019 in classe B ed avendo raggiunto l’obiettivo con conseguente salto in classe A;
 - Per il macroindicatore M4 l’obiettivo era stato raggiunto ma, nonostante le controdeduzioni inviate tramite AURI ad ARERA relative alle tabelle di esclusione 16 e 17 per dichiarazioni non suffragate da evidenze documentali e mancanza di confrontabilità con i dati dell’anno base, è stata esclusa dal meccanismo incentivante.

I dati relativi alla Qualità Tecnica del SII per l’anno 2023 sono in fase di validazione e verranno comunicati all’Autorità entro il mese di aprile.

Dalle prime analisi risulta che nel 2023 sono stati rispettati gli obiettivi annuali associati agli indicatori.

In particolare:

- per M2 (interruzioni del servizio), M3 (qualità dell’acqua erogata), M5 (smaltimento fanghi in discarica) ed M6 (qualità dell’acqua depurata) è stata mantenuta la classe A (classe d’eccellenza);

- per M4 (adeguatezza del sistema fognario) l'obiettivo per il 2023 era ridurre del 10% il valore di M4b e l'obiettivo è stato raggiunto;
- per M1 (perdite idriche) l'obiettivo per il 2023 era ridurre del 5% il valore di M1a; il valore dell'indicatore a chiusura dell'anno 2023 rispetta l'obiettivo fissato.

Si evidenzia in particolare che il macroindicatore M5 risulta anche per il 2023 pari a zero in quanto la SII continua a conferire i fanghi di depurazione prodotti totalmente a recupero, in linea con le nuove normative e nell'ottica di una gestione sempre più green del servizio idrico.

Classificazione M1 e obiettivi di miglioramento di M1a per l'anno

La società ha proseguito la campagna di ricerca perdite occulte pianificata con i soci ASM e AMAN per l'intero anno 2023 per la tutela della risorsa idrica. È stata posta sempre maggiore attenzione sia sulla gestione dei distretti già realizzati che su nuovi distretti idrici, intercettando i guasti e procedendo alle riparazioni con la massima tempestività.

In continuità con l'attività del 2022 sono state indagate le reti dei Comuni che presentavano delle criticità quali Calvi dell'Umbria, Alviano, Baschi, Orvieto, Amelia e Terni – Borgo Rivo con verifiche in campo, misurazioni e approfondimenti finalizzati alla individuazione ed alla risoluzione delle perdite stesse per il recupero dei volumi dispersi.

Sono stati complessivamente sottoposti a ricerca perdite (tra nuova ricerca e mantenimento) un totale di circa 260 km di rete.

Il valore M1a viene calcolato dal rapporto tra volume perso (volume prelevato dall'ambiente – volume in uscita dal sistema) diviso i giorni dell'anno e la lunghezza della rete gestita; il valore M1b viene invece calcolato dal rapporto tra volume perso (volume prelevato dall'ambiente – volume in uscita dal sistema) diviso il volume prelevato dall'ambiente.

Nel determinare i due indicatori vengono quindi considerati, accanto ai volumi prelevati dall'ambiente ed a quelli scambiati con gli altri Gestori, i volumi erogati alle utenze fatturate (e non fatturate) trasmessi dal socio Umbriadue.

Da una prima analisi risulta che le attività perseguite hanno consentito il raggiungimento dell'obiettivo di miglioramento fissato da ARERA nella riduzione del 5% di M1a.

Lavori di distrettualizzazione

Sono stati completati i lavori di distrettualizzazione nei territori di Narni e Amelia e sono attualmente in fase di completamento quelli sul territorio di Terni Nord.

Sono stati realizzati 6 distretti su Narni, 6 distretti su Amelia e sono in fase di completamento 7 distretti su Terni Nord che verranno ottimizzati entro il 2024.

È stata completata l'attività di ricerca perdite nei Comuni di Narni e Amelia ed è ultimata la conseguente attività di bonifica dei tratti di rete interessati da maggiori criticità; l'attività proseguirà nel corso del 2024 su Terni zona Nord.

Si prosegue contemporaneamente con l'ampliamento dell'acquisizione dati sul TLC nell'attuale SISTEMA DI SUPERVISIONE RICERCA PERDITE, che servirà per trasferire i dati di perdite e distretti sul WAIDY MANAGEMENT SYSTEM.

Programma lavori futuri

La programmazione degli investimenti prevista nel Piano di Committenza 2024 prevede un monte investimenti di 15.85 M€.

La società con i soci operativi sta svolgendo una costante attività di controllo e ricerca perdite e di bonifica di reti vetuste; la strategia applicabile consiste nel massimizzare il recupero sui distretti

esistenti e selezionare, in funzione della capacità di recupero e maggior frequenza di guasto accertata, le condotte da sostituire.

Nel corso del 2024 sono previsti progetti finalizzati alla riduzione dei costi operativi ed alla ottimizzazione energetica dei siti più energivori, tra cui:

- Ottimizzazione impianto di sollevamento idrico Argentello – 3° stralcio;
- Ottimizzazione energetica impianto depurazione Terni 1 – 2° stralcio;
- Ottimizzazione energetica impianto sollevamento idrico Stroncone S. Lucia;
- Installazione di uno SCRUBBER per la riduzione H₂S sulla corrente di biogas in uscita dal digestore del depuratore di Terni 1 in regime AIA;
- Installazione impianti fotovoltaici su vari impianti in gestione SII;

Tra gli interventi principali previsti nel 2024 si segnala in particolare:

- Ultimazione lavori per la realizzazione del nuovo depuratore e collettamento fognario a servizio del Comune di Otricoli (lavori cofinanziati con fondi PNRR);
- Avvio lavori di "Dismissione impianto di fitodepurazione denominato Poggetto nel Comune di Alviano e realizzazione nuovo depuratore, sollevamenti e annessi collettamenti" (lavori finanziati con APQ tra Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e Regione Umbria);
- Avvio lavori per l'ottimizzazione degli impianti idrici a servizio del comune di Fabro;
- Installazione nuovo impianto di potabilizzazione per l'abbattimento del parametro fluoruri presso il serbatoio idrico in loc. Montiola nel comune di Castel Giorgio.

6. RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITA'

Anche nel 2023, in continuità con gli anni precedenti, la SII ha proseguito il percorso di predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, rendicontazione rientrante nel novero dei documenti non finanziari ("DNF"), con lo scopo di integrare quella obbligatoria del bilancio di esercizio fornendo informazioni sulle iniziative e sulle performance che la Società ha progettato, realizzato e pianificato anche per gli anni successivi negli ambiti di intervento relativi alla dimensione ambientale, sociale e di governance. Un'efficiente gestione di tutte le fasi del servizio idrico integrato si basa sullo sviluppo degli investimenti, sulla valorizzazione dei propri asset intangibili in termini di competenze e risorse umane e sulla capacità della Società di mantenere la sostenibilità economica, finanziaria e patrimoniale che ne è alla base; in tal senso la SII ha messo al centro della propria pianificazione ed azione sociale, in linea con gli obiettivi aziendali e di piano tariffario, la qualità della risorsa acqua e del servizio offerto ai clienti, la crescita del proprio personale in un contesto lavorativo coerente, la tutela dell'ambiente esterno anche attraverso l'attivazione di processi di economia circolare, la massimizzazione dei benefici e delle esternalità generate per il territorio di riferimento.

In conseguenza dell'impegno preso l'anno scorso (il Bilancio di Sostenibilità per l'anno 2021 è stato, per la prima volta, sottoposto ad un esame limitato – *limited assurance engagement* - da parte della società PricewaterhouseCoopers Spa per verificarne la conformità a quanto richiesto dai Global Reporting Initiative (GRI) standards: nella relazione era però specificato che i contenuti, non potendo verificare l'accuratezza dei dati dei Soci Operatori, sono stati assoggettati a revisione limitatamente al perimetro naturale della società stessa) la Società ha perseguito l'ampliamento del perimetro di certificazione, in modo da coinvolgere l'assetto consortile nella sua interezza, diffondendo a tutto il consorzio la consapevolezza che questo processo di rendicontazione e comunicazione della sostenibilità sta integrando il sistema di governance dei rischi e rafforzando la creazione di valore condiviso generata dalla Società favorendo la massima condivisione con gli stakeholder prioritari ed

attivando un percorso di apprendimento continuo. Come risultato nel Bilancio di Sostenibilità 2022 – approvato dal CdA nella seduta del 20/04/2023 – sono state riportate (e certificate) oltre alle informazioni quali-quantitative riferite al perimetro societario della SII, anche le informazioni ritenute rilevanti riguardanti i tre soci operatori ASM, AMAN e Umbriadue.

7. SISTEMI INFORMATIVI

Si è dato impulso allo studio e alla pianificazione del processo di ammodernamento e d’implementazione dei sistemi informatici della società, caratterizzati da sempre da un elevato livello di frammentazione e destrutturazione. La migrazione su sistemi informativi evoluti ed integrati richiede la trasformazione dei sistemi informatici con la finalità di trasferimento delle informazioni all’interno della struttura consortile. In quest’ottica il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell’11 maggio 2021 ha deliberato la migrazione dei sistemi informativi di SII sulla mappa applicativa di ACEA SpA. Immediatamente a valle sono stati avviati dei processi paralleli e preparatori all’attivazione del Rollin, che ha previsto una prima fase progettuale per l’attivazione dei moduli di gestione dell’Amministrazione e degli Acquisti per il Servizio Idrico Integrato in sostituzione di sistemi già completamente ammortizzati. È stato creato il team di lavoro ed il team di governance, sono state pianificate le primissime attività di avvio del progetto e sono stati attivati gli strumenti di controllo e governo seguendo i principi guida dell’approccio Agile. Durante il primo mese di lavoro sono stati completati tutte le riunioni introduttive alla Mappa Applicativa. Sono stati quindi introdotti tutti i documenti di raccolta informazioni (Info Request) che hanno rappresentato l’input alla successiva fase di configurazione e parametrizzazione dei sistemi. Nel pieno rispetto del cronoprogramma il 1 gennaio 2022 vi è stata la migrazione e il go-live sui sistemi SAP lato acquisti e amministrazione.

A seguire, come azione propedeutica all’adozione completa della mappa applicativa, è stato avviato a novembre 2022 il processo di analisi e trasferimento del modello GIS di SII verso il DataBase unificato di Acea basato sulla piattaforma ESRI. A tale scopo, è stato creato un gruppo di lavoro composto da personale interno, dalla società GFosServices e dal team GIS di Acea. L’adozione dei sistemi WFM e CRM è prevista per il 2023. Il kickoff delle operazioni di analisi è avvenuto il 23 marzo, mentre il go-live è previsto tra febbraio-marzo 2024.

Sono stati creati dei team che lavorando in modalità Agile stanno supportando le società incaricate da Acea nella definizione dei flussi, nell’implementazione dell’ecosistema e nella formazione del personale interno. In particolare si sono costituiti tre gruppi di lavoro che stanno seguendo i filoni principali del prossimo roll-in: CRM/Billing, WFM e stradario.

Contestualmente si sta portando avanti anche l’ammodernamento di alcuni servizi fuori perimetro; il software del protocollo ormai obsoleto e fuori supporto è stato migrato verso una nuova piattaforma open-source in data 12/06/2023, mentre la migrazione dell’attuale sistema di posta basato su Zimbra verrà migrato presumibilmente dopo il go-live della mappa applicativa Acea.

8. CERTIFICAZIONE

Riguardo al Sistema di Gestione integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza, certificato – dalla società RINA Services S.p.A., che già collabora con altre società partecipate da ACEA S.p.A. - secondo gli standard internazionali di riferimento UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e BS OHSAS 18001, di seguito in tabella si riportano le date di rinnovo.

descrizione	Norma di riferimento	Anno di conseguimento	Anno ultimo rinnovo	Anno di scadenza
-------------	----------------------	-----------------------	---------------------	------------------

Sistema di Gestione per la Qualità	UNI EN ISO 9001:2015	2006	2021	2024
Sistema di Gestione Ambientale	UNI EN ISO 14001:2015	2006	2021	2024
Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro	BS OHSAS 18001:2007	2006	2018	-
	UNI ISO 45001:2018	2020	2021	2024

A seguito delle ultime attività di audit – volte al mantenimento delle certificazioni rinnovate nel 2021 – che si sono svolte il 21 e 22 giugno 2023 durante le quali, anche nel corso delle ispezioni condotte presso gli impianti gestiti dai Soci, non è stata rilevata alcuna non conformità (ma solo quattro “osservazioni”), l’Ente ha confermato la conformità del Sistema di Gestione della SII a tutte le norme di riferimento.

Le prossime attività di audit – che, come evidente dalla tabella sopra prevederanno il rinnovo delle certificazioni in oggetto – sono programmate per il mese di maggio 2024.

9. CUSTOMER SATISFACTION

La società, in continuità con quanto fatto nei precedenti esercizi, anche nell’anno in corso svolge indagini sulla qualità erogata, tramite mystery visit e call, e sulla qualità percepita, tramite la misurazione della customer satisfaction. Questo sia per misurare i livelli di servizio che SII è in grado di prestare ai propri clienti (che vengono valutati da quest’ultimi), sia per avere un confronto con altri operatori del settore. Gli ultimi risultati presentano una valutazione complessiva della società in linea con le rilevazioni precedenti.

Anche per il secondo semestre 2023, la SII ha continuato a monitorare in maniera stringente le indagini di Customer Satisfaction, di Mystery Call e Mystery Visit. La periodicità delle interviste mensili, permette infatti da una parte la verifica puntuale delle criticità emerse e dall’altra la pronta attuazione delle azioni correttive.

Il trend positivo per il CSI (Customer Satisfaction Index) raggiungendo una percentuale del 91,3%. In leggera flessione il giudizio complessivo del servizio che passa da un gradimento del 92,7% di inizio anno a 87,9%. Tra gli item indagati, il più apprezzato è sicuramente il servizio di Fatturazione, che raggiunge una percentuale di soddisfazione complessiva pari al 93,6%, grazie all’invio regolare delle fatture e la correttezza dei consumi fatturati.

A seguire, i nostri clienti mostrano una buona soddisfazione per gli Aspetti tecnici del Servizio, dando un giudizio di soddisfazione pari al 91,8%, a cui contribuisce senza dubbio la continuità del servizio e l’assenza di interruzioni (93,1%) e il livello di pressione dell’acqua (89,6%). Anche il Rapporto Qualità - Prezzo mantiene un buon livello di gradimento, con una percentuale di soddisfazione pari all’89,9%.

Il livello di giudizio espresso dal campione per quanto riguarda la Qualità dell’Acqua corrisponde all’82,8%, item che si pone quindi l’aspetto meno soddisfacente.

Si confermano elevati e in crescita i livelli di soddisfazione sui canali di contatto tradizionali, soprattutto per il numero verde commerciale: soddisfatti del numero verde commerciale oltre nove utenti su dieci (93,5%), in crescita la quota dei molto soddisfatti (66,1%), che apprezza particolarmente la competenza, la cortesia e la disponibilità dell’operatore.

Anche per lo sportello fisico, oltre nove rispondenti su dieci sono complessivamente soddisfatti (96,8%); variazioni positive su tutti gli indicatori di area, con voti medi compresi tra 7,9 e 8,5.

La segnalazione guasti si attesta sul 93,00% di soddisfazione globale e raggiunge una quota di molto soddisfatti leggermente in calo pari al 58,5; tra i singoli aspetti del servizio il più apprezzato è la cortesia e disponibilità dell’operatore e la chiarezza delle informazioni fornite.

I servizi online soddisfano l'utenza che ne usufruisce nella percentuale del 93,5% che esprimono un giudizio positivo per la possibilità di comunicare l'autolettura, la facilità di navigazione all'interno dello sportello on line e la facilità di accesso ai servizi dello sportello on line.

Risultato analogo per il Sito internet con una percentuale di soddisfazione del 93,9%, di cui apprezzano in particolare modo la facilità di navigazione.

Tendenzialmente stabile rispetto al semestre precedente l'IQF delle Mystery Call, sia Commerciale che Segnalazione Guasti. Nello specifico il Call Center Commerciale si attesta sul 97,2%, con una notevole crescita rispetto all'IQF dell'anno precedente che era pari al 94,9%. La gestione e la chiusura della chiamata, insieme alla qualità di interazione, sono certamente tra gli aspetti giudicati più positivamente dai clienti.

Per quanto riguarda l'IQF della Segnalazione Guasti, si raggiunge una notevole crescita in termini di soddisfazione, passando dall'88,8% dell'anno precedente al 99,2% del 2023, in cui emergono positivamente tutti gli aspetti della gestione della chiamata (apertura, gestione e chiusura chiamata, accanto alla qualità dell'interazione con l'operatore e al suo comportamento organizzativo).

ACQUISTO DI ACQUA DA TERZI E TRASPORTO CON AUTOBOTTI

Riguardo il trasporto integrativo di acqua con autobotte, la SII scpa in data 18.10.2021 ha esperito una gara pubblica per l'affidamento del servizio su base triennale e sulla scorta della precedente gara del 2018.

La gara è stata impostata suddividendo il territorio gestito in 3 lotti intercomunali, suddivisi come di seguito:

LOTTE	COMUNI	PUNTO DI CARICO AUTOBOTTE
LOTTO 1	Fabro, Ficulle, Allerona, Parrano, Monteleone d'Orvieto, Montegabbione d' Orvieto,	Ciconia/Ponte S.
LOTTO 2	Castel Giorgio, Castel Viscardo, Porano, Orvieto, Baschi, Montecchio	Ciconia/Ponte S.
LOTTO 3	Penna, Giove, Attigliano, Lugnano in Teverina, Alviano, Guardea, Avigliano Umbro, Acquasparta, Montecastrilli, Amelia, Sangemini, Narni, Terni, Otricoli, Calvi dell'Umbria, Stroncone, Arrone, Montefranco, Ferentillo e Polino,	San Martino - Argentello

Ad ogni lotto è stato assegnato un punto di prelievo dell'acqua, realizzato preventivamente dalla SII scpa, e monitorato in telecontrollo, per eseguire i necessari controlli e verifiche sui volumi prelevati e consegnati presso i serbatoi di destinazione.

L'estate 2022 era stata caratterizzata da una forte crisi idrica che ha comportato problematiche sulla risorsa idrica sia a livello quantitativo che qualitativo; per far fronte all'emergenza si è dovuto ricorrere, oltre che a manovre di esercizio, al trasporto di acqua con autobotti in misura maggiore rispetto a quanto preventivato sulla base dei dati degli anni precedenti; per questo al 31 dicembre 2022 risultava già esaurito il budget previsto nell'accordo quadro del lotto 2, mentre al 30/09/2023 risultava esaurito il budget previsto negli accordi quadro degli altri due lotti.

In data 21.02.2023 è stata nuovamente indetta la gara telematica aperta per l'affidamento del servizio di trasporto di acqua potabile mediante autobotti, suddiviso sempre in tre lotti territoriali sulla scorta delle precedenti gare, e sono stati sottoscritti i relativi accordi quadro; attualmente quindi il servizio di trasporto autobotti per l'intero territorio viene gestito tramite l'utilizzo dei trasportatori aggiudicatari dei tre lotti.

L'avanzamento economico per il trasporto autobotti al 31/12/23 è di 1.17 M€; nel merito si rileva che, benché si registri una sensibile riduzione rispetto al 2022 (anno caratterizzato da un'a forte crisi idrica), l'andamento rispetto al trend degli anni precedenti registra comunque un aumento dei volumi trasportati con autobotti: questo è dovuto essenzialmente al sensibile aumento del parametro fluoruro presso il pozzo OV4 a servizio dei comuni di Castel Giorgio, Castel Viscardo ed alcune zone del comune di Orvieto, con conseguente necessità di integrazione con autobotti; a tal proposito, per la risoluzione della problematica, è prevista la realizzazione nel 2024 di un impianto di trattamento per l'abbattimento del parametro fluoruri.

10. RISCHI E INCERTEZZE

Rischi strategici

Il mercato ed il contesto economico-politico in cui opera la società rendono il rischio strategico marginale, anche se le difficoltà riscontrate ed emerse con il perdurare della guerra Russia-Ucraina, con il conseguente aumento dei prezzi delle materie prime e dei prezzi energetici, hanno influito negativamente sull'andamento sociale del paese e di riflesso sulla territorialità provinciale di Terni. Anche le problematiche concernenti la siccità, seppur in misura ridotta rispetto all'anno precedente, hanno avuto riflessi sulla gestione della Società che tuttavia ha assorbito attraverso una ancor più massiva dell'utilizzo del servizio di autobotti, che inevitabilmente ha comportato un aumento dei costi di gestione. Tali aumenti si rifletteranno sulla tariffa e di conseguenza sulla spesa pro-capite delle famiglie e delle aziende. L'azienda dovrà necessariamente monitorare con puntualità i crediti che potrebbero generarsi dalle difficoltà economico finanziarie del territorio servito.

Rischi mercato e finanziari

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato. La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui la società sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

La gestione dei rischi mira a definire, nell'ambito del processo di pianificazione, una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi dei *business* garantisca un livello di liquidità adeguato per SII, minimizzando il relativo costo-opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito. Sino all'esercizio 2019 quest'area è stata oggetto di particolare attenzione sia da parte del Consiglio di Amministrazione che da parte degli organi di controllo esterno. Con l'approvazione della predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 (AURI n°12 del 30/10/2020 e ARERA n°553/2020 del 15/12/2020) da un lato e soprattutto con la conclusione della riorganizzazione societaria e l'accesso ad un finanziamento di lungo periodo di 30 M €, la società ha reperito le fonti necessarie al riequilibrio finanziario sia statico (come certificato dagli indici patrimoniali) che dinamico per il prossimo futuro.

Per quanto concerne i rischi di volatilità degli strumenti finanziari non si segnalano particolari criticità. Come riportato al paragrafo Uso di strumenti finanziari e gestione dei rischi la società ha sottoscritto

due derivati a copertura del rischio tasso che in questa fase di rialzo stando contendo l'incremento degli oneri finanziari connessi al finanziamento bancario in essere. A conferma di quanto detto in data 31.12.2023 sono stati liquidati circa 267.000 euro da parte di BNL e Intesa Sanpaolo.

Rischi operativi

I rischi connessi ad eventi climatici, comportano l'esposizione della Società alla volatilità dei volumi venduti, al ricorso di approvvigionamento di terzi e in ultimo, ma non per ordine d'importanza, in relazione alle forniture di energia elettrica. Il rischio climatico legato a periodi di siccità, o contrariamente, a periodi di forti ed improvvise piogge potrebbe incidere da un lato in misura significativa sulla necessità di ricorrere a forniture di terzi attraverso o addirittura all'incremento del costo per trasporto di acqua con autobotti e dall'altro a fronteggiare rischi di danni agli impianti e alle reti gestite.

L'anno 2023, come il 2022, è stato caratterizzato da una forte crisi idrica che ha comportato problematiche sulla risorsa idrica sia a livello quantitativo che qualitativo anche se le precipitazioni dei mesi di maggio e giugno hanno, in parte, rialimentato le sorgenti. Si è assistito in particolare ad un aumento evidente del parametro arsenico ed anche del parametro fluoruro con picchi mai registrati in passato, in particolare nel territorio del sub ambito orvietano e specialmente presso il pozzo OV4 a servizio dei comuni di Castel Giorgio – Castel Viscardo e alcune località di Orvieto, con conseguente aumento dei costi derivanti dal trasporto di acqua con autobotti.

Il rischio volume consiste nelle variazioni di quantità di mc venduti e fatturati. Tale rischio impatta sia sulla vendita di acqua che conseguentemente sulle tariffe degli anni successivi, attraverso il sistema tariffario vigente, ricaricando sulle tariffe future i volumi non venduti del periodo in cui tali rischi si concretizzati.

Rischi regolatori

Il Rischio Regolatorio continua ad essere legato alla normativa già in vigore.

Nello specifico:

- **Qualità Contrattuale** (deliberazione 655/2015/R/idr e successive modifiche e integrazioni): in termini di possibili indennizzi automatici da riconoscere agli utenti per il mancato rispetto degli standard specifici e possibili sanzioni e penalità, che si applicano in caso di violazioni di standard generali per due anni consecutivi e per mancato rispetto degli obblighi di servizio oppure a seguito di verifiche ispettive svolte da ARERA che accertino prestazioni non valide / non conformi. Inoltre, in analogia con quanto fatto per la Qualità Tecnica, al fine di garantire agli utenti adeguati livelli di performance dei gestori, anche per la QC è stato introdotto il meccanismo incentivante di Premi e Penalità, che si basa sulla costruzione di due Macro-indicatori. A partire quindi dal 2022, sono valutati i risultati derivanti dal raggiungimento o meno degli obiettivi per entrambi i Macroindicatori MC1 ed MC2 (in via eccezionale, considerando cumulativamente il biennio 2020/2021).
- **Qualità Tecnica** (deliberazione 917/2017/R/idr e successive modifiche e integrazioni), per la quale, come per la Qualità Contrattuale, sono stati introdotti indennizzi automatici in caso di mancato rispetto dei tempi di esecuzione delle prestazioni legate a standard specifici da riconoscere direttamente in bolletta agli utenti. Altro fattore di rischio per la RQTI deriva dal meccanismo di incentivazione che si articola in fattori premiali o di penalizzazione da attribuire in ragione delle performance dei gestori, sulla base del sistema di macro-indicatori e di indicatori semplici esplicitati tra gli standard generali.
- **Prescrizione** (Delibera 547/2019/R/idr e 186/2020/R/idr) Queste due Delibere, nei casi di fatturazione di importi per consumi risalenti a più di due anni, dispongono rispettivamente nuovi obblighi informativi in capo ai gestori del servizio idrico ed escludono la responsabilità dell'utente,

facendo ricadere sul Gestore l'obbligo di riconoscere all'utente che la eccepisca, la prescrizione, a prescindere dal suo corretto operato rispetto agli obblighi di rilevamento letture previsti dal TIMSI. A seguito delle sentenze 14 giugno 2021, n. 1442, 1443 e 1448 del Tar Lombardia in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni, relativamente al servizio idrico integrato, ARERA ha pubblicato la Delibera 610/2021/R/idr del 21 Dicembre 2021, ridefinendo gli obblighi informativi disposti dalla delibera 547/2019 a favore degli utenti finali. Ha perciò reintrodotta la casistica di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni, per i quali non sia maturata la prescrizione biennale per cause ostative non dipendenti dal Gestore. L'autorità non ha però recepito la richiesta avanzata dal gruppo Acea (inviata con le Osservazioni al DCO 461/2021), volta ad una precisa definizione degli elementi rilevanti alla qualificazione giuridica delle condotte del debitore, ma si rifà alla disciplina primaria e generale di riferimento.

Stessa cosa per la proposta di posticipare rispetto al processo di fatturazione (in ottica dunque ex post), la disamina circa la sussistenza di cause sospensive e/o interruttrive del termine prescrizionale. Queste indeterminazioni potrebbero generare molteplici contenziosi, la cui gestione sarebbe senza dubbio onerosa da ogni punto di vista.

- **TIMSI** (Delibera 05 maggio 2016 218/2016/R/idr e Delibera 21 dicembre 2021 609/2021/R/idr) "Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato). L'aggiornamento e l'integrazione della regolazione della misura, impone ulteriori obblighi e oneri in capo ai gestori del Servizio Idrico. Solo a titolo esemplificativo si veda l'introduzione di obblighi informativi verso le utenze indirette (ivi compresa la messa a disposizione dei uno strumento di calcolo per la suddivisione dei consumi condominiali), che prevede costi elevati senza la garanzia di risultati certi in termini di ritorno; l'obbligo di attribuzione di un codice identificativo unico e geolocalizzato per ogni utenza contrattualizzata, con costi di censimento e di adeguamenti informatici impattanti; l'introduzione di due indicatori standard specifici a cui sono associati indennizzi automatici sul servizio di raccolta misure. Questi ultimi in particolare modo, rendono il Gestore soggetto ad elevati rischi di natura economica: infatti la mancata lettura delle utenze è imputabile principalmente alla non accessibilità del misuratore e l'introduzione di standard specifici legati a questa attività, potrebbe indurre a comportamenti distortivi e opportunistici del singolo utente nell'impedire l'accesso al dato di misura per ottenere l'indennizzo, con conseguenti reclami e contenziosi in cui potrebbe risultare difficile dimostrare il corretto operato del Gestore. Per questo motivo, il gruppo Acea, nel proprio documento di Osservazioni al DCO 405/2021, aveva proposto l'introduzione di standard generali, nettati delle casistiche sopra descritte, che avrebbero in ogni caso diluito la capacità dell'indicatore stesso di cogliere l'effettiva performance attribuibile al Gestore. Questa proposta non è stata accolta dall'Autorità.

- **Morosità** (Deliberazione 311/2019/r/idr del 16 luglio 2019 e successive modifiche e integrazioni) La Regolazione della Morosità introduce direttive nazionali per il contenimento e la gestione della morosità nel servizio idrico integrato. I principali profili di criticità legate alle nuove procedure per il recupero dei crediti, sono ravvisabili senza dubbio nei costi di investimento molto elevati per i Gestori, sia per gli adeguamenti tecnici previsti con l'introduzione di nuove fasi (es: limitazione), che per l'adeguamento dei sistemi informatici atti a gestire tutte le nuove attività e tempistiche. Inoltre, questa delibera riduce molto la capacità del gestore di porre in essere misure di dissuasione della morosità ed azioni efficaci di tutela del credito. La rateizzazione degli importi oggetto di costituzione in mora su 12 mesi determina un maggior rischio di mancato risanamento del debito, con conseguente impatto negativo sul capitale circolante del Gestore. Sono inoltre previsti indennizzi automatici nel caso di mancato rispetto delle modalità dettate dalla nuova Regolazione.

- **Bonus Idrico** (Delibera 06 dicembre 2022 651/2022/R/com). Come descritto nel capitolo 3 sull'Evoluzione del quadro legislativo, l'erogazione del Bonus Idrico ha subito notevoli ritardi, non

dipendenti dal Gestore, ma da procedure richieste da Arera per la regolarizzazione di tutti i Gestori in tema di Privacy. Il nuovo sistema ha imposto infatti ai gestori del Servizio l'accreditamento al Sistema Informativo Integrato: un passaggio in cui vengono identificati i soggetti che, per conto del gestore, hanno titolo ad accedere al portale Sistema Informativo Integrato e a scaricare/caricare le informazioni relative ai bonus, in modo da garantire la massima sicurezza nella trasmissione/protezione dei dati e scongiurare ogni rischio di violazione della privacy. SII ha adempiuto con tempestività all'iscrizione al portale e alla trasmissione di tutti i dati e le informazioni richieste dall'Autorità. Purtroppo, gli utenti che avrebbero diritto all'agevolazione non ne hanno potuto riscontrare ancora oggi l'erogazione in bolletta, in quanto non è avvenuta la trasmissione ai Gestori dei dati necessari ad individuare gli aventi diritto e di conseguenza l'erogazione del bonus. Tutto ciò ha causato inevitabilmente reclami e richieste di informazione da parte degli utenti.

Con la procedura semplificata prevista per gli anni 2021 e 2022 (**Delibera 15 marzo 2022 106/2022/R/com e Delibera 06 dicembre 2022 651/2022/R/com**) Arera ha previsto che a partire dal 2023 i Gestori riceveranno una comunicazione unica per anno di competenza, contenente le informazioni necessarie per il riconoscimento e la liquidazione dei bonus 2021 e 2022.

Tra i Gestori si evidenzia molta incertezza sulla gestione dei nuovi flussi derivanti dalla procedura semplificata. Infatti, saranno necessarie modifiche procedurali informatiche rispetto alla Procedura prevista per la gestione "standard", con conseguenti inevitabili costi aggiuntivi e indeterminatezza dei tempi di erogazione.

Come già sopra evidenziato, nel mese di maggio, sono stati resi disponibili a SII, da parte di Acquirente Unico, i flussi per la gestione "massiva" dei Bonus relativi agli anni di competenza 2021 e 2021 e, il flusso mensile dei Bonus Aprile 2023. Come previsto, il numero dei Bonus relativi alle due annualità è risultato molto elevato e, oltre alle problematiche legate alla loro gestione da un punto di vista procedurale (che ha richiesto modifiche del sistema informatico con aggravio di costi), anche gli importi da essi scaturiti hanno avuto un importante impatto economico sulla società, trattandosi di un numero elevato di bonus (non più su richiesta ma automatico) e trattato massivamente in un'unica soluzione per entrambi gli anni, in dettaglio euro 392.648,89 per il 2021 ed euro 394.456,89 per il 2022.

Rischio contenzioso

Nella causa promossa da SII contro il Comune di Terni il Tar Umbria con la Sentenza n. 640/2023 ha rigettato, con compensazione delle spese legali, il ricorso presentato da SII s.c.p.a., con cui è stato impugnato il Provvedimento del Comune di Terni del 15 settembre 2021, emesso ai sensi dell'art. 28 del Codice della Strada e l'art. 69 del Regolamento di attuazione del Codice della Strada, con cui venivano imposte una serie di prescrizioni al concessionario del sottoservizio fognario su Strada delle Campore. Il Tar ha escluso in capo alla Società oneri manutentivi sulla strada in questione. Questo il passaggio della sentenza: "nel caso in esame non vi è alcuna imposizione da parte del Comune di oneri manutentivi o di ripristino di detto tratto viario a carico di SII".

Va evidenziato, inoltre, che non è stata applicata alcuna penale a carico della Società, né tanto meno il Tar Umbria ha legittimato il Comune ad applicare penali. Il Tar si è limitato, invece, a ritenere che le prescrizioni concernenti lo studio e le verifiche sulla rete fognaria, sulle condizioni del terreno e sull'incidenza del traffico (punti 1, 2, 3 del provvedimento) e il progetto di ripristino della strada (punto 4 del provvedimento), fossero legittime.

Nell'ambito del procedimento di pignoramento presso terzi promosso innanzi al Tribunale di Roma dal Comune di Amelia/ Nuova Immobiliare Santa Monica – SII s.c.p.a. Umbriadue AXA Generali all'udienza del 16.10.2023 il Comune di Amelia ha depositato atto di intervento nell'ambito del procedimento di pignoramento presso terzi promosso da Fortunati e Antonini. Il Tribunale di Roma in data 9/11/2023 ha assegnato in pagamento, salva esazione, alla parte creditrice procedente,

FORTUNATI ANTONIO ed ANTONINI LUCA, la somma di euro 301.528,62 complessivi, a totale soddisfo delle spese di esecuzione ed a soddisfo totale del credito fatto valere in via esecutiva, oltre agli importi, purché documentati, relativi alle spese vive di registrazione, di copia e notificazione del presente provvedimento ed oltre agli interessi maturati sulla sorte capitale ai tassi indicati nei rispettivi titoli esecutivi dalla nota di precisazione del credito depositata in data 27.10.2023 al saldo. Ha altresì assegnato in pagamento, salva esazione, al creditore intervenuto COMUNE DI AMELIA la somma residua di euro 17.031,38 complessivi, a soddisfo integrale delle spese di intervento ed a soddisfo parziale del credito fatto valere in via esecutiva, oltre agli importi, purché documentati, relativi alle spese vive di registrazione, di copia e notificazione del provvedimento, entro il limite massimo delle somme dichiarate come dovute dai terzi pignorati. È stato notificato tuttavia il ricorso di opposizione del Comune di Amelia all'ordinanza di assegnazione del Tribunale di Roma assieme al decreto che fissa l'udienza al 12.02.2024.

Sempre nell'ambito dell'annoso contenzioso riguardante il crollo dell'edificio di via Cavour ad Amelia risalente al giugno del 20028, vi è minaccia di contenzioso di risarcimento danni da parte dei proprietari degli altri appartamenti posti all'interno dell'edificio di via Cavour Amelia

In data 23.10.2023 l'avv. Moretti ha inviato due PEC di richiesta di risarcimento danni ed interruzione della prescrizione per conto non solo dei Sigg.ri Posati e Tomassini, ma anche per conto di Casati, Meloni e per conto dei Sigg.ri Grilli sempre in relazione all'evento del 28.06.2008 definito con sentenza n. 330/2020 del 29.05.2020 del Tribunale di Terni e confermata con sentenza della Corte d'Appello di Perugia in data 11.11.2022 nell'ambito del giudizio civile n. 388/2020. Per la prima volta l'Avv. Moretti per conto dei propri assistiti ha avanzato la richiesta di risarcimento dei danni nei confronti della SII. Alla luce delle richieste dei vari attori la Società ha provveduto ad accantonare al fondo rischi un'ulteriore somma di denaro pari ad euro 225.943, in accordo con il socio Umbriadue, anch'esso coinvolto nel contenzioso in questione.

Alla luce del prospetto di cui sopra soltanto Tomassini e Posati con l'invio periodico delle raccomandate hanno interrotto il termine di prescrizione (5 anni dall'evento). Meloni è tardivo con la pec di ottobre 2023 (avrebbe dovuto inviarla infatti entro giugno 2023), Grilli non ha mai avanzato richiesta risarcitoria. Tutti quanti non hanno avanzato le richieste in corso di causa. Per quanto concerne la quantificazione si riportano anche i conteggi effettuati dal CTU Ing. Magnanelli nel corso dell'ATP. Nella perizia del CTU non è tuttavia riportata la quantificazione del danno per la proprietà di Meloni-Casati.

Sono state inviate da SII/Umbriadue tramite legale delle pec di risposta al legale di controparte per intavolare la trattativa evitando il contenzioso per Posati e Tomassini ed eccepire invece la prescrizione degli importi richiesti nei confronti di Meloni, Casati e Grilli.

In tema di contenzioso riguardante il contratto di somministrazione idropotabile si segnala che a seguito dell'accoglimento del ricorso cautelare d'urgenza ex art. 700 c.p.c. promosso dall'impresa il Falco S.r.l. a cui è stata inviata la nota di messa in mora con preavviso di distacco per il pagamento della somma di € 76.546, la SII ha provveduto a notificare alla controparte atto di citazione per richiedere il pagamento della somma dovuta per il servizio idropotabile. In data 18/12/2023 è stato siglato accordo transattivo con la controparte che ha accettato di pagare in due tranche la somma complessiva di € 30.000 per sorte oltre le spese legali.

11. ALTRE INFORMAZIONI

Informativa ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Azioni proprie o di società controllanti

Informativa ai sensi dell'art. 2428 comma 3, n. 3 e n. 4

Come previsto dall'art.2428 del c.c., si precisa che SII S.p.A. non possiede al 31.12.2023 azioni proprie, né ha effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso del 2023, né direttamente, né indirettamente per il tramite di società controllate o collegate, né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Nel corso del 2023 non sono state emesse né azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni, né altri titoli o valori similari.

Uso di strumenti finanziari e gestione dei rischi

Informativa ai sensi dell'art. art.2428, comma 3 n.6-bis

Gli strumenti finanziari derivati attivi nel corso del 2023 sono relativi a due contratti di Interest Rate Swap (IRS) sottoscritti dalla Società in corso dell'esercizio 2021 che coprono dal rischio di variazione dei flussi finanziari attesi del finanziamento bancario a lungo termine sottoscritto in data 16 novembre 2020 nel rispetto degli impegni contrattuali. Relativamente ai suddetti strumenti finanziari IRS, la SII ha monitorato trimestralmente l'efficacia delle coperture anche attraverso il ricorso ad analisi predisposte da consulenti esterni.

12. SEDI SECONDARIE

Informativa ai sensi dell'art. 2428 comma 5)

Di seguito riportiamo le unità locali in cui la società svolge alcune delle sue attività:

Terni via Farini n°11

Amelia via dei Caduti sul Lavoro n°26

Narni via Garibaldi n°3

Orvieto Piazza Monte Rosa n°32

Fabro via del Campo Sportivo 3/A

Il presente Bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché, il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

CONCLUSIONI

I risultati conseguiti dalla Società nell'anno 2023 sono da considerarsi sicuramente molto soddisfacenti in termini di investimenti, di indici economici e finanziari, di riscontro da parte degli utenti e degli stakeholders. La progressiva ripresa della vita sociale ed economica nel post pandemia ha inciso sulle attività della SII facendole incrementare pur nella crescente difficoltà di reperire le materie prime – e comunque a prezzi fortemente aumentati – necessarie alla realizzazione degli investimenti, delle manutenzioni, e di quanto indispensabile per il regolare andamento del servizio.

In tale contesto la SII è riuscita comunque a raggiungere anche per l'esercizio 2023 un importante utile di bilancio, aumentando gli investimenti in capacità produttiva, miglioramento dell'efficienza e innovazione conseguendo, così, gli obiettivi dati.

I costi dell'emergenza idrica e quelli relativi all'aumento dell'energia elettrica, anche se più contenuti rispetto a quelli dell'anno precedente, vengono sostenuti nel bilancio aziendale, a conferma della solidità e della credibilità della Società stessa e del proprio management.

Un ringraziamento doveroso ma sentito va fatto a tutti i collaborati della SII per il lavoro svolto, ai Soci per la costante attenzione dimostrata verso la Società. In particolare vorrei menzionare il prezioso e sempre proficuo apporto professionale che il CdA ed al Collegio Sindacale hanno saputo apportare anche in regime di prorogatio.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Carlo Orsini



SII SCPA

VIA I MAGGIO, 65 - 05100 - TERNI - TR

Codice fiscale 01250250550

Capitale Sociale interamente versato Euro 19.536.000,00

Iscritta al numero 01250250550 del Reg. delle Imprese - Ufficio di TERNI

Iscritta al numero 83054 del R.E.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2023 AL 31/12/2023

Redatto in forma estesa

		31/12/2023	31/12/2022
Stato patrimoniale			
Attivo			
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
	Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B)	Immobilizzazioni		
I -	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	354.977	314.776
6)	immobilizzazioni in corso e acconti	788.630	48.598
7)	altre	35.500.299	37.137.488
	Totale immobilizzazioni immateriali	<u>36.643.906</u>	<u>37.500.862</u>
II -	<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
2)	impianti e macchinario	57.053.410	54.053.328
3)	attrezzature industriali e commerciali	2.194.940	1.093.484
4)	altri beni	76.156	81.807
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	4.844.636	1.907.828
	Totale immobilizzazioni materiali	<u>64.169.142</u>	<u>57.136.447</u>
III -	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
2)	crediti		
d-bis)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	69.664	58.131
	Totale crediti verso altri	<u>69.664</u>	<u>58.131</u>
4)	strumenti finanziari derivati attivi	<u>1.009.887</u>	<u>1.643.554</u>
	Totale crediti	<u>1.079.551</u>	<u>1.701.685</u>
	Totale immobilizzazioni finanziarie	<u>1.079.551</u>	<u>1.701.685</u>
	Totale immobilizzazioni (B)	<u>101.892.599</u>	<u>96.338.994</u>
C)	Attivo circolante		
II -	<i>Crediti</i>		
1)	verso clienti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	22.084.546	29.158.472
	esigibili oltre l'esercizio successivo	3.593.210	4.253.854
	Totale crediti verso clienti	<u>25.677.756</u>	<u>33.412.326</u>
1-bis)	verso soci operatori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	10.758	12.254
	Totale crediti verso soci operatori	<u>10.758</u>	<u>12.254</u>
5-bis)	crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	272.798	1.730.492
	Totale crediti tributari	<u>272.798</u>	<u>1.730.492</u>
5-ter)	imposte anticipate	<u>870.207</u>	<u>862.548</u>
5-quater)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	100.135	1.336.125
	Totale crediti verso altri	<u>100.135</u>	<u>1.336.125</u>
	Totale crediti	<u>26.931.654</u>	<u>37.343.745</u>

IV -	Disponibilità liquide		
1)	depositi bancari e postali	3.777.526	7.796.593
3)	danaro e valori in cassa	200	215
	Totale disponibilità liquide	3.777.726	7.796.808
	Totale attivo circolante (C)	30.709.380	45.140.553
D)	Ratei e risconti	134.178	114.279
	Totale attivo	132.736.157	141.593.826

Passivo			
A)	Patrimonio netto		
I -	Capitale	19.536.000	19.536.000
IV -	Riserva legale	3.907.200	3.907.200
VI -	Altre riserve, distintamente indicate		
	Riserva straordinaria	12.064.574	11.253.645
	Varie altre riserve	-2	-1
	Totale altre riserve	12.064.572	11.253.644
VII -	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	767.514	1.249.101
IX -	Utile (perdita) dell'esercizio	1.105.201	810.929
	Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
	Totale patrimonio netto	37.380.487	36.756.874
B)	Fondi per rischi e oneri		
2)	per imposte, anche differite	242.373	394.453
4)	altri	677.054	586.937
	Totale fondi per rischi ed oneri	919.427	981.390
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	232.544	203.879
D)	Debiti		
3)	debiti verso soci per finanziamenti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	6.199.758	2.516.802
	esigibili oltre l'esercizio successivo	20.567.181	23.168.746
	Totale debiti verso soci per finanziamenti	26.766.939	25.685.548
4)	debiti verso banche		
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.907.707	3.823.123
	esigibili oltre l'esercizio successivo	14.598.520	18.506.227
	Totale debiti verso banche	18.506.227	22.329.350
5)	debiti verso altri finanziatori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.370.557	1.270.787
	esigibili oltre l'esercizio successivo		1.270.787
	Totale debiti verso altri finanziatori	1.370.557	2.541.574
7)	debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.264.390	7.427.454
	Totale debiti verso fornitori	3.264.390	7.427.454
7-bis)	debiti verso soci operatori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	12.122.132	10.611.474
	Totale debiti verso soci operatori	12.122.132	10.611.474
12)	debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	163.583	76.846
	Totale debiti tributari	163.583	76.846
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	156.651	159.433
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	156.651	159.433
14)	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	8.254.635	9.307.795
	esigibili oltre l'esercizio successivo	3.966.247	4.049.646
	Totale altri debiti	12.220.883	13.357.441

	Totale debiti	74.571.362	82.189.121
E)	Ratei e risconti	19.632.337	21.462.562
	Totale passivo	132.736.157	141.593.826
		31/12/2023	31/12/2022
Conto economico			
A)	Valore della produzione		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.004.575	48.864.165
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	392.200	355.096
5)	altri ricavi e proventi		
	contributi in conto esercizio	840.933	3.389.309
	altri	3.133.522	3.788.325
	Totale altri ricavi e proventi	3.974.455	7.177.634
	Totale valore della produzione	50.371.230	56.396.895
B)	Costi della produzione		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	785.648	680.398
7)	per servizi	27.546.006	34.570.934
8)	per godimento di beni di terzi	2.955.793	2.949.023
9)	per il personale		
a)	salari e stipendi	1.622.994	1.535.302
b)	oneri sociali	519.125	476.076
c)	trattamento di fine rapporto	110.811	118.784
	Totale costi per il personale	2.252.930	2.130.162
10)	ammortamenti e svalutazioni		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.224.975	4.240.076
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.093.071	5.575.759
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	992.566	1.363.628
	Totale ammortamenti e svalutazioni	11.310.612	11.179.463
12)	accantonamenti per rischi	300.188	502.338
14)	oneri diversi di gestione	1.772.792	1.932.519
	Totale costi della produzione	46.923.969	53.944.837
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.447.261	2.452.058
C)	Proventi e oneri finanziari		
16)	altri proventi finanziari		
d)	proventi diversi dai precedenti		
	altri	471.141	102.863
	Totale proventi diversi dai precedenti	471.141	102.863
	Totale altri proventi finanziari	471.141	102.863
17)	interessi e altri oneri finanziari		
	altri	2.635.432	1.697.833
	Totale interessi e altri oneri finanziari	2.635.432	1.697.833
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-2.164.291	-1.594.970
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.282.970	857.088
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	imposte correnti	195.429	110.631
	imposte differite e anticipate	-17.660	-64.472
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	177.769	46.159
21)	Utile (perdita) dell'esercizio	1.105.201	810.929

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro



SII SCPA

VIA I MAGGIO, 65 - 05100 - TERNI - TR

Codice fiscale 01250250550

Capitale Sociale interamente versato Euro 19.536.000,00

Iscritta al numero 01250250550 del Reg. delle Imprese - Ufficio di TERNI

Iscritta al numero 83054 del R.E.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2023 AL 31/12/2023

Redatto in forma estesa

Rendiconto Finanziario Indiretto

	2023	2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.105.201	810.929
Imposte sul reddito	177.769	46.159
Interessi passivi/(attivi)	2.164.291	1.594.970
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.447.261	2.452.058
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	410.999	621.122
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.318.046	9.815.835
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	992.566	1.363.628
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	11.721.611	11.800.585
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	15.168.872	14.252.643
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0

Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	6.743.500	1.052.911
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-1.073.283	1.943.760
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-19.899	-1.627
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-1.830.225	-1.285.388
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-330.004	87.795
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.490.089	1.797.451
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	18.658.961	16.050.094
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-1.082.900	-1.594.970
(Imposte sul reddito pagate)	-25.071	-278.151
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-82.146	-135.812
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	-1.190.117	-2.008.933
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	17.468.844	14.041.161
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-13.125.766	-10.328.782
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-3.368.019	-4.049.513
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-16.493.785	-14.378.295
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	-4.994.140	2.541.574
(Rimborso finanziamenti)	0	-6.180.233
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-1	-3
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-4.994.141	-3.638.662
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-4.019.082	-3.975.796
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.796.593	11.772.194
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	215	410
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.796.808	11.772.604
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.777.526	7.796.593
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	200	215
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.777.726	7.796.808
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un utile netto pari a euro 1.105.201 contro un utile netto di euro 810.929 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente Nota Integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.).

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota Integrativa.

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'artt. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate, con effetto dal 1 gennaio 2016, agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo";

- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota Integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente Nota Integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal c.c..

La Nota Integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto. La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota Integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

L'attività della Società consiste nell'esercizio di gestione del servizio idrico, fognario e depurativo per la provincia di Terni.

Continuità aziendale

L'operazione di riorganizzazione aziendale perfezionatasi in data 16 novembre 2020 ha garantito l'accesso a linee di finanziamento di lungo periodo per 30 milioni di euro (20 milioni di euro da parte

delle banche BNL e Intesa Sanpaolo e 10 milioni di euro da parte del socio Umbriadue). Tali risorse, hanno generato il riequilibrio degli indici patrimoniali e finanziari come riportati nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda. I finanziamenti soci integrati con la linea di Umbriadue sono subordinati e postergati al finanziamento bancario ed il pagamento del servizio del debito alle scadenze del 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno è vincolato al rispetto dei parametri finanziari contrattualmente previsto e alle necessarie disponibilità liquide. Nel corso del 2022 il forte incremento del costo della fornitura di energia elettrica ancorché in parte calmierato dagli aiuti previsti dal Governo e di natura contingente ha richiesto l'impiego delle proprie disponibilità a soddisfacimento del fabbisogno generatosi. Questo ha anche comportato il dilazionamento, definito nel 2023, del rimborso del finanziamento soci, mentre sono state onorate integralmente le scadenze dei finanziamenti bancari. Nel 2023 il costo della fornitura è rientrato su quotazioni più in linea a quelle ante crisi 2022 seppur in presenza di un delta costo da recuperare in tariffa a partire dal 2025 secondo le modalità del metodo tariffario vigente. A tal riguardo la delibera dell'ARERA n. 78 del 2023 ha riconosciuto, nelle componenti RC, il maggior costo di energia elettrica, confermando l'incremento tariffario previsto e garantendo l'equilibrio economico finanziario. Inoltre, la SII ha avviato un'azione di efficientamento dei consumi energetici e con cadenza annuale trasmette ad AURI il piano di efficientamento con le principali azioni realizzate, i minor consumi consuntivati e il piano delle attività programmate. Dal piano di cassa redatto a valere sui prossimi 24 mesi non emergono criticità. Inoltre la disponibilità di linee di finanziamento a breve termine accordate dalle banche per 5,5 M €, del tutto inutilizzate alla data del 31 dicembre 2023 e alla data di approvazione del bilancio, rappresentano un ulteriore elemento a garanzia della capacità di far fronte ai propri impegni. Sulla base di quanto sopra esposto gli Amministratori hanno redatto il bilancio al 31 dicembre 2023 sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili successivamente alla fine dell'esercizio

OIC 34 Ricavi – Prima Applicazione

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione. Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il nuovo principio oltre a sistematizzare elementi che erano già contenute in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico, mentre restano esclusi, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione, nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

- determinare il prezzo complessivo del contratto;
- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

La Società sta effettuando valutazioni al fine di determinare l'impatto della prima applicazione dell'OIC 34 al bilancio di esercizio 2024. Da un assessment preliminare non si rilevano impatti.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stato pertanto rinominato in "Costi di sviluppo".

I costi di sviluppo sono valutati al costo di acquisto e, previo consenso del collegio sindacale, sono ammortizzati secondo la loro vita utile, stimata in base alle seguenti valutazioni

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Per ciò che concerne la vita utile nella tabella sotto riportata si evidenziano le aliquote applicate.

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
MS Impianti generici	20,00%
MS Impianti specifici	20,00%
MS Reti idriche	5,00%
MS Impianti idrici	5,00%
MS Telecontrollo	10,00%
MS Opere Idrauliche Fisse	2,50%
MS Serbatoi	4,00%

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 risultano pari a euro 36.643.906.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

Valore di inizio esercizio	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	1.370.213	1.035.182	48.598	84.418.635	86.872.628
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.370.213	720.406	0	47.281.147	49.371.766
Valore di bilancio	0	314.776	48.598	37.137.488	37.500.862
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni		148.841	750.648	2.468.531	3.368.019
Riclassifiche		870	-10.616	9.746	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					0
Ammortamento dell'esercizio		109.510		4.115.465	4.224.975
Arrotondamenti euro					0
Altre variazioni			1		1
Totale variazioni		40.201	740.032	-1.637.189	-856.955
Valore di fine esercizio					
Costo	1.370.213	1.184.893	788.630	86.896.912	90.240.648
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.370.213	829.916		51.396.612	53.596.741
Valore di bilancio	0	354.977	788.630	35.500.299	36.643.906

I costi iscritti nelle altre immobilizzazioni immateriali, classificati nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 35.500.299 sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Di seguito si rappresentano i dettagli delle consistenze finali.

Di seguito si rappresentano i dettagli delle consistenze finali delle "Altre immobilizzazioni immateriali" al lordo dei fondi ammortamento per un totale di 86.896.911.

Altre immobilizzazioni immateriali	3.813.137
Migliorie su beni di terzi	83.083.774

La voce ricomprende tutte le migliorie e le manutenzioni straordinarie capitalizzate sulle reti idriche, sulle reti fognarie, sui depuratori, sui serbatoi, sui potabilizzatori, sui sistemi di telecontrollo idrico fognario e depurativo, sulle opere idrauliche fisse e sugli impianti in genere.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Impianti generici	20,00%
Impianti specifici	20,00%
Reti idriche	5,00%
Impianti idrici	5,00%
Contatori	10,00%
Telecontrollo	10,00%
Attrezzatura industriale e commerciale	10,00%
Opere Idrauliche Fisse	2,50%
Serbatoi	4,00%
Computer e macchine elettroniche d'ufficio	20,00%
Mobili e arredi	12,00%
Altri beni	20,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del “ragguaglio a giorni” della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l’impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, per esempio, l’obsolescenza tecnica, l’intensità d’uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell’utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l’esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l’ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese “incrementative” sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti nel conto economico.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 risultano pari a euro 64.169.142.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

Valore di inizio esercizio	Impianti macchinario	e Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	104.724.058	1.169.108	535.918	1.907.828	108.336.912
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	50.670.730	75.624	454.111	0	51.200.465
Valore di bilancio	54.053.328	1.093.484	81.807	1.907.828	57.136.447
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	7.980.390	1.285.755	36.665	3.822.956	13.125.766
Riclassifiche	886.148			-886.148	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					0
Ammortamento dell'esercizio	5.866.457	184.298	42.316		6.093.071
Arrotondamenti euro					0
Decrementi fondi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					0
Altre variazioni			-1		-1
Totale variazioni	3.000.082	1.101.456	-5.651	2.936.808	7.032.694
Valore di fine esercizio					
Costo	113.590.596	2.454.862	572.583	4.844.636	121.462.677
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	56.537.187	259.922	496.427	0	57.293.536
Valore di bilancio	57.053.410	2.194.940	76.156	4.844.636	64.169.142

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Di seguito si rappresentano i dettagli delle consistenze finali al lordo dei fondi ammortamento degli impianti e macchinari per un totale di euro 113.590.596.

Impianti di depurazione	26.526.597
Impianti di trasporto	66.690.945
Reti di distribuzione	1.933.870
Impianti di produzione	17.847.908
Altri Impianti e macchinari	591.276

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da:

Crediti verso altri: depositi cauzionali versati ai gestori delle utenze e verso enti per la concessione delle autorizzazioni a costruire. Si precisa che la società non ha provveduto alla valutazione dei crediti immobilizzati, ai fini del costo ammortizzato, in quanto non rilevanti perché inferiori ai dodici mesi.

Esse sono state valutate sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Strumenti finanziari derivati attivi: per euro 1.009.887 relative ai derivati sottoscritti con BNL e Intesa San Paolo per cui si rimanda alle informazioni sulla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2023 risultano pari a euro 1.079.551.

Variazioni e scadenza delle immobilizzazioni finanziarie

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti i depositi cauzionali versati ai gestori delle utenze e verso gli Enti per la concessione delle autorizzazioni a costruire.

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti rispetto al valore determinato sono irrilevanti in quanto inferiori ai dodici mesi.

Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni delle immobilizzazioni finanziarie rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	58.131	11.533	69.664	69.664		
Strumenti finanziari derivati attivi	1.643.554	(633.667)	1.009.887		1.009.887	1.009.887
Totale crediti immobilizzati	1.701.685	(622.134)	1.079.551	69.664	1.009.887	1.009.887

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale per complessivi euro 69.664.

Depositi cauzionale Enel	4.961
Depositi cauzionali vari	64.703

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti rispetto al valore determinato sono irrilevanti in quanto inferiori ai dodici mesi.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano ad euro 25.677.756 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di euro 37.655.026 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari ad euro 11.977.270.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito

Nel corso dell'esercizio, in continuità con le metodologie dell'anno passato, la Società ha adottato un modello di valutazione del credito basato sull'analisi delle performance di incasso per anno di fatturato

e quindi sull'osservazione dell'andamento degli insoluti relativi al singolo anno di fatturato. Tale modello è stato applicato all'ammontare complessivo dei crediti (incluse le fatture da emettere) ed ha costituito per la Società un miglioramento di analisi e valutazione che ha comportato l'aggiornamento delle stime al fine di tener conto di una più puntuale individuazione degli indicatori di possibili perdite di valore.

Crediti in valuta estera

La Società non detiene crediti in valuta estera.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	33.412.326	-7.734.570	25.677.756	22.084.546	3.593.210	
Crediti verso soci operatori iscritti nell'attivo circolante	12.254	-1.496	10.758	10.758		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.730.492	-1.457.694	272.798	272.798		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	852.548	17.659	870.207	870.207		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.336.125	-1.235.990	100.135	100.135		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	37.343.745	-10.412.091	26.931.654	23.338.444	3.593.210	

Per quanto concerne i crediti verso i clienti occorre fare alcune precisazioni.

Il credito esigibile oltre l'esercizio successivo pari ad euro 3.593.210 è rappresentato esclusivamente dal credito della Società per conguagli tariffari relativi alla componente tariffaria RC imputata per competenza. Per quanto concerne le imposte anticipate si rimanda al paragrafo della riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico.

Di seguito si rappresenta la consistenza finale dei crediti verso clienti.

Descrizione	Importo	Importo esigibile entro l'esercizio	Importo esigibile oltre l'esercizio
Crediti per conguagli tariffari	8.444.699	4.851.489	3.593.210
Crediti v/clienti per fatture emesse	22.991.204	22.991.204	
Crediti v/clienti per fatture da emettere	6.496.166	6.496.166	
Credito verso clienti non utenza	527.534	527.534	

Nc da rimborsare v/utenza	(804.578)	(804.578)	
F.do svalutazione crediti nominale	(11.977.270)	(11.806.233)	(171.037)
Totale	25.677.756	22.255.582	3.422.173

Inoltre, nella tabella sotto riportata si evidenziano le movimentazioni del fondo svalutazione crediti.

Descrizione	Consistenza iniziale	Utilizzi e rilasci dell'esercizio	Accantonamenti e ricostituzioni dell'esercizio	Consistenza finale
F.do sval. crediti v/utenza	10.984.704	0	992.566	11.977.270

Gli accantonamenti intervenuti nell'esercizio, per euro 992.566, rappresentano l'applicazione del modello di calcolo del fondo che considera anche le fatture da emettere.

In continuità col comportamento contabile adottato dalla Società negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio di competenza economica, le RC, ovvero le componenti a conguaglio previste dal metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio presenti nel VRG con differimento temporale di due annualità, non sono imputate tra i ricavi dell'esercizio nella misura di quanto già registrato nell'anno n-2. La predisposizione tariffaria approvata da AURI e successivamente da ARERA con deliberazione n°78 del 28 febbraio 2023, in esercizio della facoltà di rimodulazione degli importi le RC calcolate nell'anno 2022 sono state interamente differite all'anno 2023, ragion per cui con le rilevazioni delle poste economiche connesse al VRG da iscrivere per competenza economica la SII ha rilevato il delta tra quanto precedentemente imputato nei bilanci 2020 e 2021 e quanto determinato nelle componenti tariffarie RC del 2022 e 2023. A questo si aggiunga la specificità del trattamento dei crediti vantati dalla SII maturati fino al 2011 e dovuti ai due lodi arbitrali e al differimento degli importi da metodo normalizzato. Con l'approvazione della predisposizione tariffaria in applicazione dell'MTI-3, l'AURI ha previsto l'inserimento all'interno del VRG del completo recupero dei crediti pregressi nel quadriennio regolatorio 2020-2023 pari a € 18.914.589 e ha confermato la decisione nell'aggiornamento del biennio 2022-2023. Per l'esercizio 2023 il rimborso è stato fissato in € 6.186.956. Riferendosi a ricavi già imputati in precedenti annualità la SII ha provveduto a stornare la relativa posta. Parimenti nel rispetto del principio di competenza economica ha imputato ai ricavi o rettifica di ricavi la differenza tra i costi operativi aggiornabili presenti nel VRG e quelli realmente sostenuti, differenza che nell'esercizio 2024 andranno ad alimentare l'RC come dettagliato nella tabella seguente. In particolare, si specifica che il recupero dello scostamento costi di energia elettrica è stato determinato al netto del credito d'imposta maturato fino a giugno 2023 e previsto dal DL 144/2022 e smi convertito in legge n°142/2022.

Conguagli per competenza	VRG 2023	CONSUNTIVO	1.375.544,1
Costo energia elettrica	7.140.816,66	9.025.517,95	1.884.701,29
Costo acqua all'ingrosso	391.770,36	388.607,61	-3.162,75
ERC	214.752,49	244.353,64	29.601,15
Costo funzionamento Ente d'Ambito/canoni di concessione	2.791.992,67	2.492.534,72	-299.457,95
Contributo ARERA	11.457,21	14.944,16	3.486,95
Oneri locali	60.713,08	107.416,54	46.703,46
Delta fanghi	227.442,31	227.442,31	0,00
Altre componenti	286.328,00	0,00	-286.328,00
Conguagli volumi per competenza (Rcvol)			1.717.635,5
RICAVI da componenti a conguaglio RcTOT			3.093.179,68
Integrazione VRG per Bonus Idrico 2021-2023			638.204,21
Totale VRG			3.731.383,89

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

In particolare, in bilancio sono stati iscritti alla voce c.II.1-Bis) crediti verso soci operatori, per un importo pari ad euro 10.758. Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Il credito verso i soci operatori è esclusivamente composto dal ribaltamento del personale distaccato pari ad euro 4.177 per ASM Terni Spa ed euro 6.581 per Umbriadue Servizi Idrici Scarl.

Crediti Tributari

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo dello stato patrimoniale trovano rappresentazione i crediti tributari pari ad euro 272.798 di cui si riporta il seguente dettaglio:

Credito v/erario per acconto Ires	1.0862
Erario c/IVA	271.029
Credito v/Erario acconto. imposta sostitutiva rivalutazione TFR	683
Totale	272.798

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzo.

Sono rappresentati, per la parte più significativa, dalle componenti perequative della tariffa per euro 36.820 e dalle consistenze di crediti degli anni precedenti per euro 60.260 relativi alle richieste di risarcimenti danni e infine, dal credito per il bollo virtuale, pari ad euro 2.704, generatosi con i maggior versamenti in acconto effettuati nel corso dell'esercizio 2023.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate". Per maggior dettagli si rinvia la paragrafo "Imposte su reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a euro 3.777.726 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per euro 3.777.526 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per euro 200 iscritte al valore nominale. Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.796.593	(4.019.067)	3.777.526
Denaro e altri valori in cassa	215	(15)	200
Totale disponibilità liquide	7.796.808	(4.019.082)	3.777.726

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	114.279	19.899	134.178

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Il capitale sociale, ammontante a € 19.536.000 è così composto:

Numero azioni 19.536.000 del valore nominale di € 1,00 cad.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi/Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	19.536.000				19.536.000
Riserva legale	3.907.200				3.907.200
Altre riserve	-1	-1			-2
Riserva straordinaria	11.253.645		810.929		12.064.574
Varie altre riserve					
Totale altre riserve	11.253.644		810.929		12.064.572
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.249.101	-481.587			767.514
Utile (perdita) dell'esercizio	810.929		-810.929	1.105.201	1.105.201
Totale patrimonio netto	36.756.874	-481.588		1.105.201	37.380.487

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

Il patrimonio netto ammonta a euro 37.380.487 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 623.613.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti sotto riportati.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	19.536.000	versamento soci		
Riserva legale	3.907.200	destinazione utile	A, B	
Altre riserve				
Riserva straordinaria	12.064.574	destinazione utile	A, B E C	12.064.574

Varie altre riserve

Totale altre riserve	12.064.574	12.064.574
Totale	35.507.774	35.507.774
Quota non distribuibile		23.443.200
Residua quota distribuibile		12.064.574

- A: aumento di capitale**
B: copertura perdite
C: distribuzione ai soci

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2023

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

E' stata predisposta un'apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per		di cui per	
		riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	19.536.000		19.536.000		
Riserva legale	3.907.200		3.907.200		
Riserva straordinaria	12.064.574		12.064.574		

Informazioni sulla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio sono gestiti i seguenti strumenti finanziari derivati:

DERIVATI DI COPERTURA

Derivati di copertura di flussi finanziari

La società ha in essere un contratto di finanziamento di importo pari a 20 milioni di euro sottoscritto in data 16.11.2020 con Banca Nazionale del Lavoro spa e Unione di Banche Italiane spa, ora Intesa san Paolo. La linea di credito è caratterizzata da scadenza 31.12.2030, frazionamento semestrale, pagamento posticipato degli interessi e da un tasso variabile indicizzato pari all'Euribor a 6 mesi più uno spread pari al 2.80%. Il tasso di interesse convenzionalmente non può mai essere inferiore a zero, quindi, di fatto presenta un *floor* sull'Euribor con strike 2.80%.

A fronte di tale finanziamento la società ha stipulato due contratti in strumenti finanziari derivati, volti a costituire strumenti di copertura dei flussi passivi connessi al piano di finanziamento stesso. Nello specifico:

Interest Rate Swap, stipulato con Intesa San Paolo spa in data 25.11.2021 che esercita la funzione di copertura per tutte le scadenze del finanziamento e per un importo pari a 8.100 milioni di euro, in



ammortamento. Tutti gli elementi caratteristici dello strumento di copertura (durata, scadenza, tasso indicizzato, ecc.) coincidono esattamente con quelli del finanziamento, ad eccezione della condizione di *floor* sul tasso finito presente nel finanziamento e non nel derivato. La componente a tasso fisso risulta pari a 0,11%. In considerazione dell'allineamento tra le caratteristiche del derivato e quelle del finanziamento sottostante è possibile concludere che il derivato presenta i requisiti sostanziali per l'applicazione del trattamento contabile di copertura. Il *fair value* determinato prendendo a riferimento, il valore di un derivato ipotetico negoziato a condizioni di mercato è pari ad euro 482.600 al 31/12/2023. *Interest Rate Swap*, stipulato con Banca Nazionale del Lavoro spa in data 13.07.2021 che esercita la funzione di copertura per tutte le scadenze del finanziamento e per un importo pari a 8.55 milioni di euro, in ammortamento. Tutti gli elementi caratteristici dello strumento di copertura (durata, scadenza, tasso indicizzato, ecc.) coincidono esattamente con quelli del finanziamento. La componente a tasso fisso risulta pari a -0,087%. In considerazione dell'allineamento tra le caratteristiche del derivato e quelle del finanziamento sottostante è possibile concludere che il derivato presenta i requisiti sostanziali per l'applicazione del trattamento contabile di copertura. Il *fair value* determinato prendendo a riferimento, il valore di un derivato ipotetico negoziato a condizioni di mercato è pari ad euro 527.287 al 31/12/2023.

Fondi per rischi e oneri attesi

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

In dettaglio tale voce di bilancio rappresenta, per euro 74.245, il rischio della società di risarcire il danno che alcuni utenti hanno subito presso le proprie abitazioni o a cose di loro proprietà a causa di rotture delle reti idriche o fognarie, per euro 225.943 il rischio soccombenza nel contenzioso verso l'Immobiliare S. Monica comprensivo sia del danno patrimoniale che delle spese legali. Le istanze, pervenute alla data del 31.12.2023, sono ancora in fase di esame da parte della compagnia assicuratrice, pertanto, in via del tutto prudenziale la società ha accantonato l'importo equivalente al rischio di soccombenza per il risarcimento del danno richiesto. La consistenza finale del fondo è rappresentata, altresì, anche dai residui degli accantonamenti degli anni precedenti, precisamente per il rischio di contenzioso con l'Immobiliare S. Monica per euro 153.868, da euro 2.997 per sinistri e per euro 220.000 dalle penalità Arera

Per quanto riguarda i rilasci, essi concernono sia la manifestazione dei costi, accantonati negli esercizi passati, per il pagamento di sinistri agli utenti per il risarcimento di danni pari ad euro 115.693 ed euro 94.379 per le spese ricevute nel corso del 2023 relativamente al contenzioso con l'Immobiliare S. Monica precisamente per le spese legali pari ad euro 40.932 e per il danno patrimoniale pari ad euro 53.447.

Analisi delle variazioni del fondo per rischi e oneri(prospetto)

	Altri fondi	Imposte differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	586.937	394.453	981.390

Variazioni nell'esercizio

Accantonamento nell'esercizio	300.188	-	300.188
Utilizzi e rilasci dell'esercizio	(210.072)	(152.080)	(362.152)
Altre variazioni		-	-
Totale variazioni	90.116	(152.080)	61.964
Valore di fine esercizio	677.053	242.373	919.427

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a euro 232.544 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

Valore di inizio esercizio	203.879
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	110.811
Utilizzo nell'esercizio	82.146
Altre variazioni	
Totale variazioni	28.665
Valore di fine esercizio	232.544

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni.

Debiti

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti dei soci operatori.

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 3.263.984 è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la Società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Altresì, in bilancio sono stati iscritti i debiti di natura finanziaria verso i Soci operatori, verso gli istituti bancari BNL gruppo Paribas e Intesa Sanpaolo e verso la CSEA per l'anticipazione finanziaria a copertura del fabbisogno da maggior costo dell'energia elettrica. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 4.

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni e a 12 mesi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	25.685.548	1.081.391	26.766.939	6.199.758	20.567.181	10.000.000
Debiti verso banche	22.329.350	-3.823.123	18.506.227	3.907.707	14.598.520	3.982.139
Debito verso altri finanziatori	2.541.574	-1.171.017	1.370.557	1.370.557		
Debiti verso fornitori	7.427.454	-4.163.064	3.264.390	3.264.390		
Debiti verso soci operatori	10.611.474	1.510.658	12.122.132	12.122.132		
Debiti tributari	76.846	86.737	163.583	163.583		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	159.433	-2.782	156.651	156.651		
Altri debiti	13.357.441	-1.136.558	12.220.883	8.254.635	3.966.247	
Totale debiti	82.189.120	-7.617.758	74.571.362	35.439.413	39.131.948	13.982.139

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto. Nello specifico i debiti di durata superiore ai cinque anni, verso i soci operatori e verso le banche, sono rappresentati dal rimborso del debito a partire dall'anno 2028 delle linee di finanziamento erogate nel 2013 e nel corso dell'esercizio 2020. Più nel dettaglio a novembre 2013 la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con due linee: una bancaria, da parte di BNL per € 19.829.744 della durata di 12 anni a rimborso mensile al tasso Euribor+4%, ed una verso i soci per € 41.913.878 della durata di 15 anni a rimborso semestrale al tasso Euribor+3%. Tale debito è postergato e subordinato al rispetto dei pagamenti del finanziamento verso BNL. Il 16/11/2020 la Società ha sottoscritto un contratto aggiuntivo di finanziamento su due linee: una bancaria, da parte di BNL e UBI banca per complessivi 20 milioni della durata di 10 anni a rimborso semestrale con quota capitale costante e tasso Euribor+2,8%, ed una da parte del socio Umbriadue, di 10 milioni della durata di 11 anni con rimborso capitale nelle ultime due annualità 2030 e 2031 al tasso fisso del 2,8%. A tal proposito la società ha proceduto alla valutazione del costo ammortizzato, in ottemperanza a quanto disposto dall'OIC 19, della linea aggiuntiva del finanziamento BNL e UBI erogata per 15 milioni di euro e poi a giugno 2021 per ulteriori 5 milioni di euro. Il criterio del costo ammortizzato presuppone la ripartizione temporale dei flussi di una passività finanziaria effettuata in base al criterio dell'interesse effettivo. La necessità di



tener conto del fattore temporale impone la rilevazione ad un valore attuale calcolato tenendo conto del tasso di mercato se questo è significativamente diverso dal tasso nominale desumibile dalle condizioni contrattuali. In buona sostanza la società ha maggiorato gli interessi dell'anno della differenza tra il tasso nominale ed il tasso interno di rendimento (TIR). Infine, a giugno 2021, il socio ASM ha ceduto parte del proprio credito per il finanziamento di SII al socio Umbriadue per euro 5.297.629. Nel corso del mese di dicembre 2022 è stato erogato dalla CSEA un finanziamento di euro 2.541.574 a valere come anticipazione finanziaria a sostegno del maggior costo della fornitura di energia elettrica, lo stesso è stato rimborsato, per il 50%, alla fine dell'esercizio 2023 mentre il restante 50% sarà rimborsato alla fine del 2024. Nella tabella sopra riportata nella voce "Altri debiti" è stata distinta la scadenza oltre l'esercizio per i depositi cauzionali per bollette verso gli utenti e per le attivazioni di nuove utenze.

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione dei debiti verso fornitori:

Note di credito da ricevere	(35.308)
Fornitori c/anticipi	(4.711)
Debiti v/fornitori per fatture ricevute	1.330.080
Fatture da ricevere esercizi precedenti	42.663
Fatture da ricevere	1.931.666
Totale	3.264.390

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione dei debiti verso i soci operatori:

Debiti per fatture ricevute socio ASM	1.971.167
Debiti per fatture ricevute socio Umbriadue	3.341.310
Debiti per fatture ricevute socio AMAN	1.337.232
Debiti per fatture da ricevere socio ASM	1.867.019
Debiti per fatture da ricevere socio Umbriadue	3.287.110
Debiti per fatture da ricevere socio AMAN	337.834
NC da ricevere socio AMAN	(19.540)
Totale	12.122.132

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione dei debiti tributari:

Ritenute IRPEF dipendenti	71.255
Ritenute IRPEF su redditi di lavoro aut.	6.940
Debiti v/erario per imp.sost. riv.TFR	590
Debiti per IRAP	84.798
Totale	163.583

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:

Debiti verso INPS dipendenti	111.422
Debiti verso INPS non dipendenti	1.718
Debiti v/Pegaso Federgasacqua	20.074
Debiti verso PREVINDAI dirigenti	10.835
Debito verso Fasi Open	244
Debito verso INAIL	731
Debiti v/FASIE	53
Debiti v/Ist.Prev.Compl.TFR transf.dal 1/7/2007	11.574
Totale	156.651

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione degli altri debiti:

Trattenute sindacali	484
Debiti per mensilità aggiun.ve maturate	109.264
Debiti vari	361.908
Depositi cauzionali su bollette	3.966.247
Debiti verso Comuni e AURI per fatture da ricevere per canoni e mutui	5.766.609
Debiti verso Comuni per fatture ricevute per canoni e mutui	2.321.008
Fornitori c/anticipo verso Comuni	(305.516)
Debiti per stipendi	879
Totale	12.220.883

In riferimento alla tabella sopra riportata evidenziamo che il valore delle fatture da ricevere per canoni di concessione è pari ad euro 4.076.103 di cui euro 998.479 di pertinenza della Autorità locale (AURI), mentre per rimborso mutui è pari ad euro 1.690.506 di cui euro 11.737 di pertinenza della Comunità Montana della Valnerina.

Il debito per fatture ricevute da parte dei Comuni è pari ad euro 2.321.008, mentre gli acconti agli stessi sono pari ad euro 305.516 e concernono annualità pregresse, di canoni e mutui, pagati e non fatturati.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo; pertanto, si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti dai Soci operatori per complessivi euro 26.766.939 Il debito residuo al 31.12.2023 del finanziamento dei soci è riepilogato e dettagliato successivamente:

- Debito verso ASM Terni Spa euro 852.676

- Debito verso Umbriadue Scarl euro 14.010.963
- Debito verso Umbriadue linea aggiuntiva euro 10.284.667
- Debito verso AMAN Scpa euro 1.618.633

Il contratto di finanziamento, originario, ha le caratteristiche di postergazione e subordinazione rispetto al soddisfacimento dei crediti della banca finanziatrice. Il finanziamento dei soci è fruttifero d'interessi al tasso di Euribor sei mesi oltre il 3% di spread. Ai contratti originari si è aggiunta una linea di credito di euro 10.000.000 che il socio Umbriadue ha erogato, contestualmente alla sottoscrizione del finanziamento bancario di euro 20.000.000, in data 16 novembre 2020. Questa linea aggiuntiva prevede il riconoscimento di un tasso d'interesse fisso pari al 2,80% e rimborso delle quote capitali su base semestrale a partire dall'anno 2030.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	21.462.562	(1.830.225)	19.632.337
Totale ratei e risconti passivi	21.462.562	(1.830.225)	19.632.337

I risconti passivi rappresentano la componente di contributo c/impianti non di pertinenza dell'anno 2023.

La variazione nell'esercizio è sostanzialmente rappresentata da contributi in conto impianti che hanno terminato il loro effetto dei risconti passivi essendo giunti al termine del piano di ammortamento.

Nella tabella di seguito riportata si rappresentano i valori dei contributi in c/impianti e in conto esercizio ricevuti nell'esercizio 2023.

Contributi ricevuti 2023			
DESCRIZIONE INTERVENTO	ATTI PUBBLICO N. DEL	IMPORTO	TIPOLOGIA CONTRIBUTO
Credito d'imposta I trimestre 2023	GU Serie Generale n. 303 del 29-12-2022 e GU Serie Generale n.12 del 16-01- 2023	688.095,67	contributo c/esercizio
Credito d'imposta II trimestre 2023	GU Serie Generale n. 124 del 29-05-2023	145.337,79	contributo c/esercizio

Sorveglianza epidemiologica sul virus SARS-CoV-2 nelle acque reflue urbane.	Determinazione Dirigenziale n. 9804 del 21-09-2023	7.500,00	contributo c/esercizio
Totale		840.933,46	

La composizione della voce "Ratei e Risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti. Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni (art. 2427 c 1 n. 7 c.c.)

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti passivi	1.791.977	17.840.360	9.955.777

NOTA INTEGRATIVA, Conto Economico

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Conto economico. Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo. L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, è stata eliminata tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi". In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Per quanto concerne il lato dei costi le partite straordinarie sono state riclassificate nella voce B14 del conto economico in quanto si è voluto mantenere evidenza di quelle partite economiche, seppur di trascurabile valore, che non rappresentavano propriamente competenze dell'esercizio 2023.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Valore della produzione

A.1 I ricavi delle vendite e delle prestazioni dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rappresentati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e delle prestazioni dei servizi e ammontano a euro 46.004.575. Si rimanda ai commenti relativi alla tabella dei crediti ai fini di una maggiore comprensione dei ricavi VRG.

	2023	2022	Differenza
Diritti fissi di preventivo	249.321	254.142	(4.821)

Ricavi da servizio acquedotto	20.448.368	22.527.484	(2.079.116)
Ricavi depurazione acque reflue	7.442.659	7.317.310,00	125.349
Ricavi da servizio di fognatura	4.909.293	4.807.780	101.513
Ricavi verso utenti per VRG	3.731.384	4.851.489	(1.120.105)
Ricavi per allaccio in fogna	10.000	14.795	(4.795)
Ricavi per distacchi e riallacci idrici	114.145	74.033	40.112
Ricavi per prestazioni accessorie all'utenza	1.249	2.243	(994)
Quota fissa depurazione	1.559.649	1.475.758	83.891
Quota fissa fognatura	1.004.559	952.411	52.148
Quota fissa acquedotto	4.996.660	4.984.206	12.454
Ricavi per lavori su reti e impianti	344.746	330.567	14.179
UI ACQ componenti aggiuntivi acquedotto	459.221	487.626	(28.405)
UI FGN componenti aggiuntivi fognatura	369.288	394.709	(25.421)
UI DEP componenti aggiuntivi depurazione	364.033	389.614	(25.581)
TOTALE	46.004.575	48.864.167	(2.859.592)

A.4 I ricavi per incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari ad euro 392.200, sono rappresentati dal costo del personale intervenuto nella progettazione, nella direzione dei lavori e in tutte le attività propedeutiche alla realizzazione degli interventi d'investimento realizzati dalla società nel corso dell'esercizio 2023.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 3.974.455.

A.5 Ricavi e proventi diversi

	2023	2022	Differenza
Recupero spese per sollecciti e ingiunzioni	296.855	285.933	10.922
RETTIFICA PB ACQUA	4.921	200.094	(195.173)
RETTIFICA PB FOGNA	(420.727)	(948)	(419.779)
RETTIFICA PB DEPURAZIONE	(693.078)	(1.497)	(691.581)
Rivalse per Costo Personale Distaccato	77.582	43.404	34.178
Proventi diversi	2.080	0	2.080
Recupero spese legali	3.836	0	3.836
Sopravvenienze attive ordinarie	164.193	731.309	(567.116)
Altri ricavi	1.780.448	452.848	1.327.600
Arrotondamenti	9	52	(43)
Proventi patrimoniali	5.931	6.816	(885)

Contributi in c/esercizio da altri Enti	840.933	3.389.309	(2.548.376)
Contributi in c/impianto	1.807.516	1.912.981	(105.465)
Rivalsa imposta di bollo fatture e contratti	103.956	107.333	(3.377)
Altri proventi straordinari	0	50.000	(50.000)
TOTALE	3.974.457	7.177.634	(3.203.179)

Nella voce “Altri ricavi” sono rappresentati, per gli importi più significativi, i ricavi per contributi in conto esercizio comprensivi del credito d’imposta maturato per il maggior costo della fornitura di energia elettrica per euro 833.433 e il contributo accordato dalla Regione Umbria per il costo di sorveglianza epidemiologica sul virus SARS-CoV-2 nelle acque reflue urbane per euro 7.500.

I “Contributi in c/impianti” sono rappresentati dalla quota parte del contributo ricevuto o del diritto a riceverlo (sancito con determinate di atti pubblici), per la realizzazione di nuovi investimenti, e gli stessi sono equivalente alla percentuale di ammortamento del bene al quale si riferiscono. Per un maggior dettaglio si rimanda alla tabella dei contributi pubblici ricevuti.

Inoltre, nella voce altri ricavi, sono presenti euro 1.753.328, erogati dall’ARERA in virtù dei risultati raggiunti dalla società per gli indicatori della qualità tecnica, in particolar modo la gestione dello smaltimento fanghi della depurazione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all’art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi della produzione e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l’IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d’acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti. Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell’esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad euro 46.923.969.

B.6 Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

	2023	2022	Differenza
Acquisti di materiali a magazzino (NO MM)	0	495	(495)
Acquisti di materiali non codificati destinati	2.100	892	1.209
Acquisti diretti di cancelleria	7.441	3.232	4.209
Indumenti di lavoro	0	980	(980)

Acquisti di acqua per rivendita	388.608	378.225	10.383
Acquisto dispositivi di sicurezza	0	893	(893)
Costi per carboni attivi	387.727	295.195	92.532
Utensileria e attrezzatura minuta	(227)	466	(694)
Acqu. Materiale informatico	0	20	(20)
TOTALE	785.648	680.398	680.398

B.7 Costi per servizi

	2023	2022	Differenza
Acquisti Gas	3.497	6.471	(2.974)
Acq comb IVA indetr p/autotrazione non strumentali	10.819	10.911	(92)
Acquisti beni da capitalizzare	1.378	0	1.378
Consumi di EE	9.858.951	16.976.581	(7.117.629)
Consumi di Gas	11.154	9.461	1.693
Consumi di Acqua	(146)	0	(146)
Contratto di servizio	13.431.334	12.904.198	527.136
Contratto Progettazione/Dir.Lavori,Serv.Ingegneria	0	192	(192)
Costi per il personale distaccato	78.069	140.473	(62.404)
Manutenzioni periodiche di terzi	320	13.633	(13.313)
Manutenzioni, riparazioni varie	10.769	4.000	6.769
Canoni di manutenzione e prestazioni per CED e mac	373.467	197.597	175.870
Canoni impianti antincendio	1.101	0	1.101
Costi per servizi industriali	17.556	21.738	(4.182)
Servizi ausiliari	0	34.277	(34.277)
Servizi Comuni Infragrupo	37.045	54.907	(17.862)
Servizi di trasporto e facchinaggio	3.666	2.453	1.213

Servizi sorveglianza	64.551	22.224	42.327
Certificazione Bilancio	50.926	64.000	(13.074)
Certificazione e attività notarili	2.297	853	1.444
Compensi CDA	163.726	179.315	(15.589)
Compensi e rimborsi spese Collegio Sindacale	53.436	53.432	4
Pareri e consulenze legali	74.732	119.928	(45.196)
Pareri e consulenze amministrative e fiscali	36.298	34.306	1.993
Pareri, consulenze, studi e perizie tecniche	77.515	56.021	21.494
Prestazioni professionali, consulenze informatiche	24.655	0	24.655
Prestazioni di fornitori	0	20	(20)
Prestaz amminis (no lavoro autonomo professionale)	146.300	0	146.300
Prestaz tecniche/no lavoro autonomo professionale	13.912	0	13.912
Prestazioni di appaltatori	0	113.115	(113.115)
Assicurazione auto RCT	2.315	2.859	(544)
Assicurazione per RCT, Polizze fideiussorie	209.988	233.675	(23.687)
Commissioni per recupero crediti	13.809	0	13.809
Pubblicità e promozione (diffusione radio-Tv..)	21.093	41.759	(20.666)
Sponsorizzazioni	11.150	6.286	4.864
Fiere e convegni	5.530	0	5.530
Compensi lavoro interinale(FEE)	753	543	210
Spese di formazione convegni, corsi e stage	15.032	15.000	32
Costi per buoni pasto ai dipendenti	71.160	59.815	11.345
Spese di rappresentanza	10.088	8.227	1.861

Spese bancarie	76.987	57.506	19.481
Spese di viaggio Italia	210	473	(262)
Spese di vitto e alloggio trasferta (deducibili)	894	502	392
Spese per progettazione direz lavori	49.032	0	49.032
Spese postali	39.048	35.362	3.686
Spese telefoniche parzialmente deducibili	33.837	34.611	(775)
Spese telefoniche, telegrafiche e telematiche	49.663	52.401	(2.738)
Spese tipografiche	6.310	630	5.680
Spese trasmissione dati	23.454	27.931	(4.478)
Spese di pulizia edifici ed impianti	33.568	60.529	(26.961)
Medicina	451	715	(264)
Spese per recapito bollette e spese gestione	152.046	162.952	(10.906)
Spese di formazione	0	6.783	(6.783)
Manutenzione e Riparaz. Autovetture	1.070	1.963	(893)
Pedaggi autostradali Autovetture	2.513	2.708	(195)
Parcheggi Autovetture e ZTL	1.281	1.522	(241)
Manutenzioni su beni in concessione	9.342	0	9.342
Analisi di laboratorio	37.559	36.128	1.431
Commissioni bancarie	0	4.032	(4.032)
Servizio gestione idrica autobotti	1.177.455	1.596.320	(418.864)
Manutenzione su automezzi strumentali	476	0	476
Franchigie assicurative	30.865	0	30.865
Assicurazioni perdite occulte acqua	5.000	0	5.000

Spese di Rappr. < E.50,00	0	21	(21)
spese per recupero crediti	37.867	220.354	(182.487)
Servizi su contatori	159.873	182.603	(22.730)
Manutenzione e riparazione attrezzature	60	0	60
Manutenzione uffici e sedi	6.273	1.714	4.559
Servizi e consulenze ambientali	570.000	568.731	1.269
Servizi e consulenze comunicazione	32.712	5.572	27.140
Consulenze e certificazione Qualità	14.308	19.108	(4.800)
Consulenze sul lavoro	0	1.300	(1.300)
Servizi e consulenze sicurezza	0	2.900	(2.900)
Spese Telefoniche numeri verdi	27.490	25.901	1.589
Iniziative Sanitarie vs dipendenti	970	918	52
costi del lavoro interinale	57.148	70.476	(13.327)
TOTALE	27.546.006	34.570.934	(7.024.928)

La diminuzione dei costi relativi ai servizi è dovuta, principalmente, al sensibile calo del costo dell'energia elettrica che ha fatto registrare economie di oltre 7 mln di euro rispetto all'esercizio precedente riportando i valori più prossimi a quelli dell'anno 2021, inoltre anche il trasporto di acqua è sceso rispetto all'anno precedente per circa 400 mila euro. Non si segnalano particolari e sostanziali differenze tra l'esercizio 2023 e il 2022.

B.8 Costi per godimento beni di terzi

	2023	2022	Differenza
Canoni demaniali e sovracanon	215.459	180.151	35.736
Canoni di locazione immobili	135.406	127.120	8.286
Noleggio altri mezzi di trasporto (deducibili)	25.603	0	25.603
Noleggio auto specifiche trasferte (deducibili)	170	0	170
Canone noleggio autoveicoli dirigenti	12.244	25.373	(13.129)
Spese accessorie noleggio autoveicoli Dirigenti	6.790	7.315	(524)

Altri noleggi e canoni	415	2.474	(2.059)
Noleggio autovetture a disposizione	21.006	11.709	9.296
Canoni di concessione utilizzo Infrastrutture SII	2.492.535	2.542.895	(50.360)
Canoni utilizzo impianti di terzi	5.142	9.394	(4.251)
Tributi Consorzi bonifica	28.467	27.772	694
Canoni di attraversamento	12.558	14.821	(2.263)
TOTALE	2.955.793	2.949.023	6.770

La voce più significativa è rappresentata dal rimborso mutui ai Comuni e i canoni di concessione impianti idrici, per euro 2.492.535, i quali sono determinati dall'AURI con delibera del Consiglio Direttivo n. 35 del 26.06.2018. Tali costi non si sono modificati in maniera significativa rispetto all'anno precedente.

B.9 Costi del personale

B.9.a Salari e stipendi

	2023	2022	Differenza
Stipendi	1.622.994	1.535.302	87.692
TOTALE	1.622.994	1.535.302	87.692

L'incremento del costo del personale è dovuto, principalmente, all'assunzione di personale dipendente e in misura più contenuta dal rinnovo del contratto collettivo nazionale.

B.9.b Oneri sociali

	2023	2022	Differenza
Polizza Assicurativa ASSIDIM per Dirigenti	2.616	3.911	(1.295)
INAIL premi assicur.e infort.profes.dirigenti	1.127	3.078	(1.951)
Oneri contributivi obbligatori dirigenti	97.748	89.890	7.858
INAIL premi assicur. e infort.profes.-OPES	580	279	301
Oneri contributivi obbligatori Operai -OPES	9.740	9.291	450
INAIL premi assicur. e infort.profes.-IMPIEG-TECS	11.015	7.294	3.721
Oneri contributivi obbligatori IMPIEG-TECS	351.157	317.361	33.796
Oneri contributivi obbligatori Quadri	45.141	44.973	168
TOTALE	519.125	476.076	43.048

L'incremento dei costi concernenti gli oneri sociali, rispetto all'esercizio precedente, è legato alle stesse motivazioni che hanno comportato l'aumento del costo del personale.

B.9.c Trattamento di fine rapporto

	2023	2022	Differenza
Accantonamento F.do TFR dirigenti	13.147	13.268	(121)
Accantonamento F.do TFR Operai -OPES	2.023	2.120	(97)
Accantonamento F.do TFR IMPIEG-TECS	86.654	93.348	(6.694)
Accantonamento F.do TFR Quadri	8.987	10.048	(1.061)

TOTALE	110.811	118.784	(7.973)
---------------	----------------	----------------	----------------

Per quanto concerne l'accantonamento al trattamento di fine rapporto non si segnalano particolari differenze rispetto all'esercizio 2022.

B.10.a Ammortamenti delle imm.ni immateriali

	2023	2022	Differenza
Amm.to Diritti brevetto industr e utiliz Op. Ing	59.088	64.407	(5.319)
Amm.to Software applicativo acquistato	50.422	48.613	1.809
Amm.to Altre immobilizz immateriali	151.134	154.816	(3.682)
Amm.to per Migliorie su beni di terzi	3.964.331	3.972.240	(7.909)
TOTALE	4.224.975	4.240.076	(15.101)

B.10.b Ammortamento delle imm.ni materiali

	2023	2022	Differenza
Amm.to Fabbricati strumentali	283	1	282
Amm.to Impianti di depurazione	1.374.906	1.349.500	25.406
Amm.to Impianti di trasporto	3.323.481	2.939.390	384.091
Amm.to Reti di distribuzione	121.260	105.001	16.259
Amm.to Impianti di produzione	1.024.446	1.030.699	(6.253)
Amm.to Impianti e macchinario	22.080	52.163	(30.083)
Amm.to Attrezzature industriali e commerciali	183.517	57.471	126.046
Amm.to Attrezzature diverse	782	335	447
Amm.to Macchine ufficio elettriche elettroniche	28.397	28.563	(166)
Amm.to Mobili e arredi	13.918	12.635	1.283
TOTALE	6.093.071	5.575.758	517.313

Il maggior ammortamento dell'anno 2023, rispetto a quello del 2022, è essenzialmente imputabile agli incrementi delle immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio.

B.10.d Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide

	2023	2022	Differenza
Acc. Svalutazione crediti	992.566	1.363.628	(371.062)
TOTALE	992.566	1.363.628	(371.062)

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato, per l'esercizio 2023, principalmente determinato applicando una percentuale media di insoluto pari al 4.76% per i crediti certi degli ultimi 5 anni oltre ai crediti per fatture da emettere.

Per quanto concerne la Svalutazione crediti si rimanda a quanto dettagliato nel paragrafo dei Crediti commerciali.

B.12. Accantonamenti per rischi

	2023	2022	Differenza
Accantonamento al Fondo rischi	300.188	502.338	(202.150)
TOTALE	300.188	502.338	(202.150)

In relazione all'accantonamento rischi si rimanda a quanto specificato nella parte della nota dedicata al F.do rischi in cui si evidenziano le diminuzioni rispetto all'esercizio precedente.

B.14 Oneri diversi di gestione

	2023	2022	Differenza
Altri rimborsi per spese deducibili	0	1.713	(1.713)
Risarcimento danni, indennizzi, espropriazioni	34.416	47.752	(13.336)
Sopravvenienze passive costi per servizi	73.554	58.953	14.602
Risarcimento per carta dei servizi ad Ut	27.360	9.280	18.080
Contributi a C.C.I.A.A.	2.768	4.006	(1.238)
Cosap/Tosap	107.417	58.879	48.537
Imposta di registro	6.209	7.692	(1.483)
Imposte di bollo	157.347	125.145	32.202
Tassa di proprietà autoveicoli	1.029	1.442	(412)
Tassa rifiuti urbani	6.026	6.768	(742)
Altre imposte e tasse	215	0	215
Spese sorte per vertenze giudiziarie legale	32.021	36.539	(4.518)

Erogazioni in denaro in favore delle ONLUS	500	1.500	(1.000)
Altre erogazioni	1.500	2.700	(1.200)
Oneri diversi	2.789	4.939	(2.150)
Altre quote associative	35.401	34.848	553
Acquisto periodici e pubblicazioni	1.226	2.687	(1.461)
Spese condominiali	4.388	5.651	(1.263)
Multe ed ammende	2.477	12.621	(10.144)
Sopravvenienze passive e insussistenze attive	49.211	36.999	12.212
Altre spese generali	462	0	462
Arrotondamenti passivi	6	4	2
Oneri patrimoniali	41.353	17.395	23.958
Altri costi indeducibili	5.987	18.181	(12.194)
Acquisto marche e valori bollati	132	74	58
Diritti d'istruttoria, imposta di bollo e altro	8.339	713	7.626
Indennizzi della qualità tecnica	0	308.120	(308.120)
Oneri per contributi CSEA	1.170.658	1.127.918	(42.740)
TOTALE	1.772.792	1.932.519	(159.727)

Per quanto concerne le differenze, tra l'esercizio 2023 e quello del 2022, degli oneri diversi di gestione non si segnalano scostamenti significativi.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano ad euro 2.635.432. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

	2023	2022	Differenza
Interessi passivi bancari su c/c	16.585	108.012	(91.427)
Interessi moratori	246	385	(139)
Interessi di dilazione	13.250	15.028	(1.777)
Interessi passivi su Finanziamenti breve vs Terzi	8.673	37.785	(29.112)
Interessi passivi su Finanziamenti M/L vs Terzi	1.504.844	756.716	748.128
Interessi passivi su Finanziamenti medio-lungo termine soci operatori	1.091.833	779.907	311.926
TOTALE	2.635.432	1.697.833	937.600

Gli interessi passivi sono rappresentati, principalmente, dalle quote interessi versate alla BNL e Intesa San Paolo in funzione del finanziamento con piano di ammortamento a 12 anni, pari ad euro 943.782, dalle quote interessi delle rate versate a BNL per il finanziamento con piano di ammortamento a 15 anni, pari ad euro 410.306 dalle quote interessi di competenza dei soci operatori per i finanziamenti con piano di ammortamento a 15 anni. Inoltre, nel 2023 euro 284.667 sono rappresentati dagli interessi di preammortamento sulla linea aggiuntiva del prestito di Umbriadue, euro 10.442 come interessi per l'operazione di reverse factoring sulle fatture emesse dal socio AMAN. Infine, è stato rimborsato il 50% del finanziamento CSEA con un onere finanziario, per l'anno 2023, pari ad euro 99.770. L'incremento degli oneri finanziari è sostanzialmente dovuto all'aumento dei tassi d'interesse manifestatosi per tutto l'anno 2023. I proventi finanziari, pari ad euro 471.141, sono rappresentati, essenzialmente, dagli interessi, pari ad euro 466.946, per il rendimento dei due derivati sottoscritti a copertura dei tassi sui finanziamenti di BNL e Banca Intesa. Le differenze rispetto all'esercizio precedente sono essenzialmente riconducibili all'incremento al rendimento dei derivati sopra menzionati.

Interessi attivi diversi dai precedenti

	2023	2022	Differenza
Interessi su crediti Ut	1.172	89.629	(88.457)
Interessi derivato	469.946	12.133	457.813
Interessi attivi su C/C Bancari e Postali	23	101	(78)
TOTALE	471.141	102.863	369.278

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali, nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte mentre le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce nell'attivo patrimoniale.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Le imposte anticipate sono state iscritte per accantonamenti a fondo rischi concernenti le spese per risarcimenti danni causati agli utenti per rottura di tubazioni idriche e fognarie oltre per i compensi amministratori relativi al 2023, ma pagati dopo la data del 12.01.2024. Inoltre, è stato stornato il credito per imposte anticipate relativamente al rilascio dei fondi rischi per i risarcimenti danno, per i compensi amministratori 2022 pagati nel 2023.

Alle differenze temporanee sono state applicate le stesse aliquote (IRES E IRAP) dell'esercizio precedente.

Nel bilancio, in ossequio alla vigente normativa, sono state rilevate imposte differite e anticipate, come risulta dai seguenti prospetti.

Di seguito si riporta una tabella contenente i seguenti dettagli:

- Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

	IRES	IRAP
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	4,20%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Risultato prima delle imposte	1.282.970	3.447.261
Variazioni fiscali	-1.461.664	-1.205.806
Imponibile fiscale	-178.694	4.653.067
Imposte correnti	0	195.429
Aliquota effettiva	0,00%	5,67%

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Le differenze temporanee sono rappresentate dalle imposte anticipate per euro -3.968,76 sui compensi degli amministratori 2022 pari ad euro 13.629 pagati nel 2023, per euro 72.045 sull'accantonamento rischi 2022 pari ad euro 300.188 e per euro -50.417 sull'utilizzo del fondo rischi pari ad euro 210.071.

**Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)
(IRES)**

Risultato prima delle imposte	1.282.970
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)	
Imposte differite e anticipate:	
Imposte differite e anticipate	-17.660
Totale	-17.660
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	
Ammortamenti, accantonamenti e altre rettifiche non iscritte a conto economico	
Compensi agli amministratori	
Totale	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	
Spese per mezzi di trasporto inded. art. 164	32.027
Spese di rappresentanza	2.522
Altre variazioni in aumento	449.074
Altre variazioni in diminuzione	1.219.228
ACE	178.695
Perdite fiscali esercizio precedente	547.365
Totale	1.461.664
Imponibile fiscale	-178.694

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Differenza tra valore e costi della produzione	3.447.261
Costi non rilevanti ai fini Irap	3.545.684
Totale	6.992.945
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)	293.704
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 D.Lgs. 446	163.726
Altre variazioni in aumento ai fini IRAP	271.942
Altre variazioni in diminuzione ai fini IRAP	-833.433

Totale	-397.765
Deduzioni IRAP	-1.942.113
Imponibile IRAP	4.653.067
IRAP corrente per l'esercizio	195.429

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	2
Impiegati	35
Operai	1
Totale Dipendenti	40

Compensi, anticipazioni e crediti concessi a amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	163.726	53.336

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Compensi revisore legale o società di revisione

I compensi spettanti alla Società di Revisione PwC SpA per la revisione legale ammontano ad euro 22.492 e sono comprensivi anche dei compensi relativi alla certificazione dei Conti Annuali Separati per l'ARERA. Inoltre, euro 8.434, per l'asseverazione delle partite creditorie e debitorie nei confronti dei Comuni partecipanti al capitale sociale della SII ed euro 20.000 per la certificazione del Bilancio di sostenibilità.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	22.492
Asseverazione crediti e debiti vs Comuni	8.434
Bilancio di sostenibilità	20.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	50.926

Categorie di azione emesse dalla società

Nel prospetto che segue si riporta il dettaglio delle azioni emesse con indicazione delle variazioni avvenute nell'esercizio:

N. azioni	Valore azioni	Tipologia di azioni
19.536.000,00	1,00	ordinarie

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato. Si rimanda inoltre a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2023, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota Integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a euro 1.105.201, si propone la seguente destinazione:

- a riserva Straordinaria euro 1.105.201

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In merito ai fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto rappresentato nella Relazione sulla Gestione.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Carlo Orsini





Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

SII ScpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti della
SII ScpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società SII ScpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare

- come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori della SII ScpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SII ScpA al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SII ScpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SII ScpA al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 5 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Simona Gioia
(Revisore legale)

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI
SEDE LEGALE IN TERNI, VIA PRIMO MAGGIO N° 65
NUMERO ISCRIZIONE REA – TR 83054
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 01250250550

◆◆◆◆◆

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2023**

◆◆◆◆◆

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

All'Assemblea degli Azionisti della Società S.I.I. S.c.p.a.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

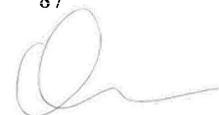
Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione, redatta sulla base dello schema emanato dal citato Consiglio Nazionale dei Commercialisti nel 2024, in relazione ai bilanci chiusi al 31 Dicembre 2023.

È stato sottoposto al Vostro esame il Bilancio d'esercizio della Società S.I.I. S.c.p.a. al 31 Dicembre 2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.105.201.

Il progetto di Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nel corso della seduta consiliare del 12 marzo 2024 e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione di cui all'art. 2428 c.c..

Il Bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul Bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", consistenti in un



controllo sintetico complessivo volto a verificare che il Bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PriceWaterhouseCoopers SpA, ci ha consegnato la propria relazione datata 05 Aprile 2024 contenente un giudizio senza modifica.

È stato, quindi, esaminato il progetto di Bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 5 e n. 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non sono stati richiesti i pareri ivi previsti per l'iscrizione di valori alle voci B-I numeri 1, 2 e 5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale PriceWaterhouseCoopers, il Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.



Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e ci siamo incontrati periodicamente con gli organi e le funzioni societarie e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, attraverso risposte verbali e scritte, nel corso delle riunioni del Collegio, e/o attraverso la lettura delle determinazioni dello stesso con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservato particolari da riferire.

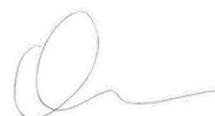
Abbiamo avuto cura di richiedere informazioni riguardanti la continuità aziendale, ricevendo adeguate informazioni dalla Direzione Aziendale, con la consegna anche di idonea documentazione, che corroborata dalle informative trimestrali rappresentate al Consiglio di Amministrazione, ci hanno permesso di ritenere la medesima garantita almeno per il periodo di osservazione che la norma richiede.

Abbiamo incontrato i sindaci della società ASM SpA e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza, preso visione della loro relazione e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche



tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.* o *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'*art. 25-octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui *art. 25-novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Il Collegio Sindacale rappresenta inoltre che ha emesso apposito parere in merito all'affidamento dell'incarico specifico alla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A., riguardante l'*"incarico di revisione limitata del bilancio di sostenibilità al 31 dicembre 2023 della Società, con opzione per i successivi esercizi 2024 e 2025"*, in data 20 Febbraio 2024.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2023-2025.

Il Collegio Sindacale ha approvato la delibera del CdA di cooptazione dell'amministratore Giuseppe Testa in data 06 Dicembre 2023, successivamente confermato dall'Assemblea dei Soci.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della



situazione patrimoniale e finanziaria della Società S.I.I. S.c.p.a. al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori nella Nota Integrativa.

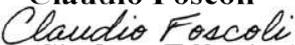
Con l'occasione il Collegio Sindacale ricorda all'Assemblea che con l'approvazione del bilancio di esercizio redatto al 31 dicembre 2022 è terminato il mandato del Consiglio di Amministrazione ed anche il mandato del Collegio Sindacale; da allora e quindi dal 20 Aprile 2023 tali organi Sociali stanno operando in proroga ed invita pertanto i signori Soci a procedere con le deliberazioni di legge, ringraziando per la fiducia sin qui accordata.

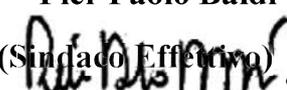
Terni 05 Aprile 2024

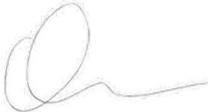
IL COLLEGIO SINDACALE


Giuseppe Tranquilli

(Presidente del Collegio Sindacale)

Claudio Foscoli

(Sindaco Effettivo)

Pier Paolo Baldi

(Sindaco Effettivo) 91



INDICE ANALITICO

ACCANTONAMENTO RISCHI:	76, 79
ACEA SPA:	21, 29
ACQUEDOTTO:	23, 68
AFFIDAMENTO:	6, 14, 22, 23, 31, 32
ALLACCI:	16, 68
AMMORTAMENTI:	19, 42, 49, 52, 75, 80
ARERA:	6, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 18, 26, 26, 32, 33, 34, 35, 47, 56, 61, 69, 81
AURI:	6, 7, 9, 15, 21, 23, 25, 26, 31, 32, 46, 56, 65, 74
AUTORITA':	6, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 22, 26, 34, 35, 65
BANCA/BANCHE:	10, 60, 61, 63, 78
CANONE/CANONII:	15, 65, 70, 73, 74
CAPITALE SOCIALE:	20, 42, 59, 60, 81
CAPITALIZZAZIONE:	21, 48
CERTIFICAZIONE:	10, 28, 29, 71, 73, 81
COLLEGIO SINDACALE:	38, 47, 48, 71
COMUNE/COMUNI:	7, 9, 10, 12, 11, 12, 13, 15, 16, 18, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 31, 32, 33, 35, 36, 45, 58, 65, 66, 70, 73, 74, 81
CONGUAGLIO/CONGUAGLI :	6, 14, 17, 55, 56
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE/CDA:	36, 37, 38, 47, 71, 83
CONTINUITA' AZIENDALE:	32, 46, 47
CONTO ECONOMICO:	19, 37, 45, 46, 47, 48, 51, 52, 67, 69, 77, 80, 82, 83
CONTRIBUTI:	6, 52, 66, 69, 74, 76, 77
COSTO DEL PERSONALE:	20, 68, 74
COVID-19:	14
CREDITO/CREDITI:	6, 10, 11, 16, 17, 19, 20, 21, 22, 32, 34, 35, 36, 43, 46, 47, 48, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 60, 64, 66, 67, 69, 71, 73, 75, 76, 77, 78, 79, 81

DEBITO/DEBITI:	11, 20, 21, 22, 32, 34, 43, 46, 47, 51, 54, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 79, 81
DEPOSITI CAUZIONALI:	53, 54, 64, 65
DEPURAZIONE:	7, 22, 24, 25, 26, 27, 28, 53, 68, 69, 75
DIPENDENTI:	34, 65, 62, 64, 65, 71, 73, 81
DISPONIBILITA' LIQUIDE:	20, 43, 44, 47, 58, 75
ENERGIA ELETTRICA:	5, 6, 9, 12, 14, 16, 18, 20, 21, 33, 38, 47, 56, 63, 64, 69, 73
EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO:	47
FANGHI:	26, 27, 69
FATTI DI RILIEVO:	9
FOGNATURA:	22, 24, 25, 68
FONDO RISCHI:	36, 76, 79
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI:	19, 54, 56, 76
FORNITORI:	43, 64, 65, 69, 71
IMMOBILIZZAZIONI:	14, 20, 21, 42, 43, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 57, 68, 75, 77
IMPOSTE:	19, 35, 42, 43, 55, 58, 61, 67, 76, 78, 79, 80
INDENNITA':	62
INDENNIZZI:	14, 33, 34, 76, 77
INDICI:	19, 21, 32, 37, 47, 60, 61
INVESTIMENTI:	5, 15, 16, 17, 21, 22, 23, 24, 25, 27, 28, 37, 38, 43, 69
MANUTENZIONI:	37, 50, 51, 70, 72
ONERI DIVERSI:	20, 43, 76, 77
ONERI FINANZIARI:	19, 23, 33, 58, 77, 78
PARTECIPAZIONI:	77
PATRIMONIO NETTO:	20, 58, 59, 60
PERSONALE:	5, 20, 28, 29, 57, 68, 70, 74, 81
PIANO D'AMBITO:	7
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA/PFN:	20, 21
QUADRO LEGISLATIVO:	9, 34

QUALITA' DELL'ACQUA:	26, 30
QUALITA' TECNICA:	13, 15, 16, 17, 18, 26, 33, 69, 77
RENDICONTO FINANZIARIO:	37, 42, 45, 46, 82, 83
RICAVI:	6, 19, 22, 46, 48, 56, 67, 68, 69, 78
RICERCA PERDITE:	27
RISCHI:	16, 17, 28, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 47, 61, 76, 79
RISERVA:	53, 59, 60, 83
SOCI OPERATORI:	22, 28, 29, 46, 57, 63, 64, 65, 78
STATO PATRIMONIALE:	19, 20, 37, 45, 46, 47, 48, 50, 52, 54, 57, 58, 59, 79, 82, 83
STATUTO:	8, 21
TARIFFA:	6, 9, 10, 12, 14, 15, 17, 18, 22, 28, 32, 33, 47, 55, 56, 57
TFR/TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO:	20, 57, 62, 65, 74, 75
TUTELA DELLA RISORSA IDRICA:	6, 27
VOLUME/VOLUMI:	18, 27, 31, 32, 33
VRG:	17, 18, 56, 67, 68

SII Servizio Idrico Integrato
BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

foto di copertina
Euromedia s.r.l.

stampa
Tipolitografia Morphema

APRILE 2024

